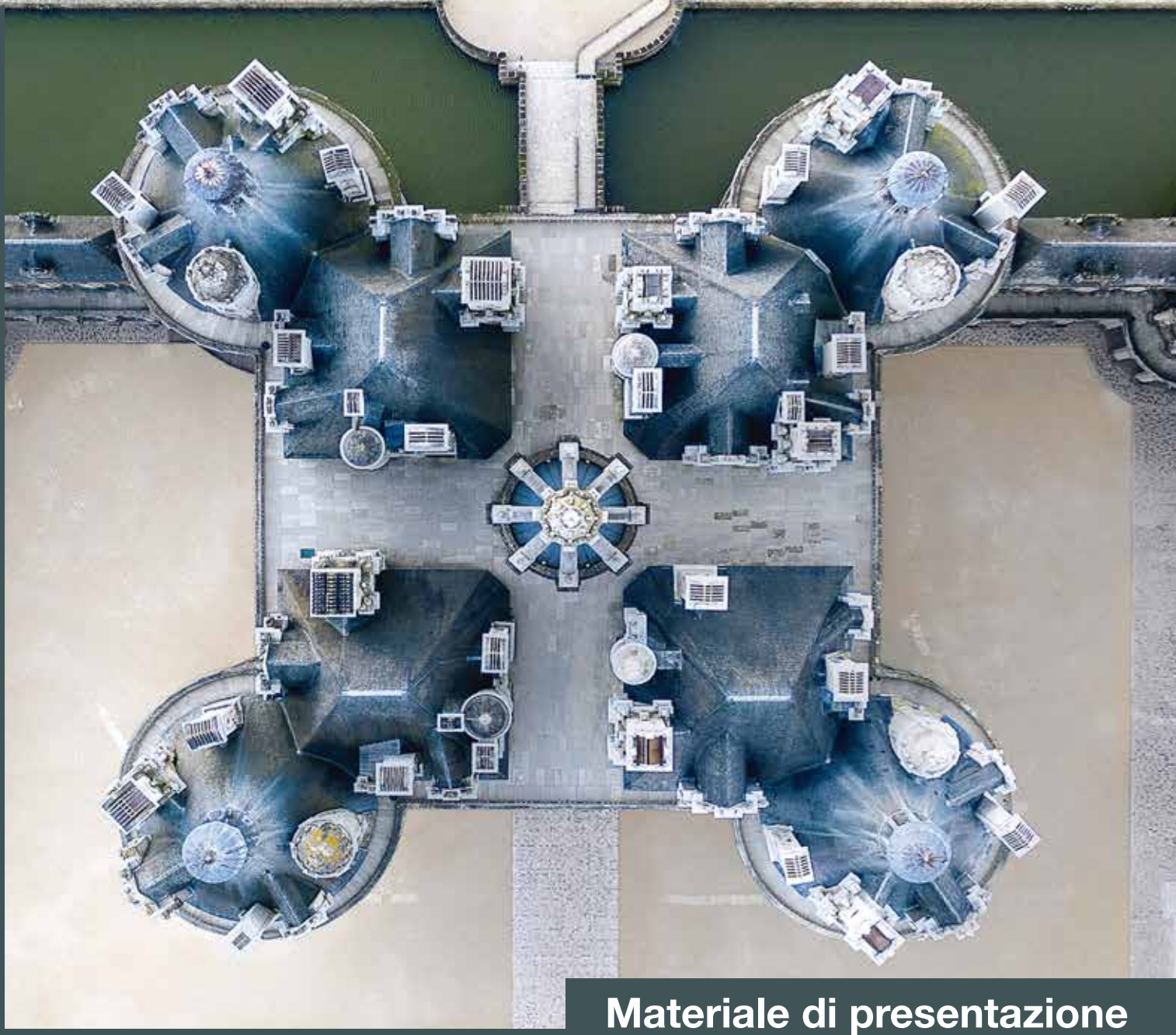
Chambord

2019



Materiale di presentazione

www.chambord.org/it

Sommario

3 Introduzione

5 La città ideale

6 Nove progetti per il 2019

8 Chambord, 1519-2019: l'utopia all'opera

11 Allestimento della corte itinerante

13 Realizzazione degli Orti-giardino di Chambord

16 Viaggio della pietra sulla Loira

18 IX Festival di Chambord nel 2019

20 La presentazione del castello

22 I giardini e il parco di Chambord

24 La visita del castello

26 Le attività ricreative della tenuta

28 Calendario

30 Chambord a livello internazionale

31 Il brand "Chambord"

32 I prodotti per i 500 anni

36 Le pubblicazioni per i 500 anni

38 La campagna di comunicazione

40 500 anni dal Rinascimento della Regione Centro-Valle della Loira

41 I mecenati e i partner dei 500 anni

44 Gruppi, noleggio di spazi, riprese, alloggi

46 Dati chiave del 2018

46 Cronologia

47 Informazioni pratiche

Introduzione

Chambord è un'opera d'arte eccezionale. Inserita nel primo elenco dei Monumenti storici in Francia nel 1840, fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO dal 1981. Chambord è circondata da un vasto parco forestale protetto da una cinta muraria di 32 km, che lo rende il più grande parco d'Europa circondato da mura, con i suoi 5.440 ettari. Chambord è un'opera decisamente unica, uno dei gioielli del patrimonio dell'umanità. La sua vocazione è simbolica, estetica e spirituale. **Affermazione del potere reale ma anche evocazione di una città ideale, il monumento resta un enigma che deve ancora svelare tutti i suoi segreti. Chambord è un monumento di straordinaria bellezza e intelligenza, pensato da Francesco I e da Leonardo da Vinci**. È l'espressione stessa del Rinascimento e il suo simbolo in tutto il mondo. Chambord è probabilmente per l'architettura ciò che la Gioconda è per la pittura. Non solo perché è l'edificio civile più importante dell'epoca, ma perché la concezione e il simbolismo di Chambord esprimono l'idea del rinnovamento perpetuo, del ciclo della vita, del posto dell'uomo nel cosmo e di una forma di eternità.

VISITARE CHAMBORD SIGNIFICA ACCEDERE A UN MONDO A PARTE, PIENO DI MISTERO, CHE SPALANCA LE PORTE DEL GENIO.

Di proprietà dello Stato francese dal 1930, la Tenuta nazionale di Chambord è diventata un'istituzione pubblica a carattere industriale e commerciale nel 2005 ed è posta sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica francese e sotto la tutela del Ministero della Cultura, del Ministero dell'Agricoltura e del Ministero dell'Ecologia della Francia. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto da Augustin de Romanet. Dal gennaio 2010, l'istituzione pubblica di Chambord è diretta da Jean d'Haussonville.

Un anno di celebrazioni

Queste celebrazioni hanno lo scopo di offrire le chiavi di lettura di Chambord come è stata pensata dal suo fondatore, Francesco I, e dall'architetto ispiratore, Leonardo da Vinci. Per tutto il 2019 viene proposto un ricco programma di celebrazioni, associato a una mostra che ripercorre proprio questa genesi: "Chambord, 1519 - 2019: l'utopia all'opera".

Sono stati avviati importanti progetti, tesi a offrire al visitatore una Chambord radicalmente trasformata e valorizzata.

"Chambord non è stata concepita, come si pensa spesso, come padiglione di caccia, ma come città ideale. Questa città è costituita dal monumento e dall'intera tenuta. Fondamentalmente, i progetti promossi attualmente rientrano in questa idea di utopia all'opera".

Jean d'Haussonville

La città ideale

1519-2019

Nel 2019 si festeggiano i 500 anni dall'inizio della costruzione del più grande castello rinascimentale al mondo, risalente al 1519. 500 anni dopo, Chambord suscita ancora stupore e ammirazione. Chambord è il più misterioso dei palazzi reali, che gioca sulla falsa simmetria e su diverse incognite. La questione della rilettura di un monumento enigmatico e quella della conservazione di una vasta tenuta si combinano per la celebrazione dei cinque secoli dall'inizio della costruzione.

Nove progetti per il 2019

SEGUI I NOVE PROGETTI PER I 500 ANNI

www.chambord.org/500-anni

#500ansChambord

1. Allestimento della corte itinerante

Dopo il restauro dei giardini alla francese, nel 2017, Chambord intende ricreare l'atmosfera che regnava all'interno del castello all'arrivo del re.
Questa riorganizzazione è stata affidata a Jacques Garcia, decoratore e scenografo.

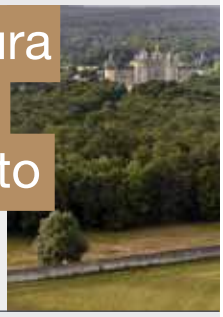
Presentazione dettagliata di questo progetto a pagina 11 e materiale per la stampa scaricabile sul sito chambord.org

2. Mostra "Chambord, 1519-2019: l'utopia all'opera"

La mostra è sotto la doppia curatela dell'architetto Dominique Perrault e del filosofo Roland Schaer. È la prima mostra mai realizzata a Chambord sul tema dell'architettura del castello e del coinvolgimento di Leonardo da Vinci nello sviluppo dei piani originali.

Presentazione dettagliata di questo progetto a pagina 8 e materiale per la stampa scaricabile sul sito chambord.org

3. Restauro delle mura di cinta della tenuta mediante un progetto di inserimento



Queste mura sono di per sé un monumento. Non esiste alcun esempio equivalente di recinzione di una proprietà in Francia e nel mondo. Queste mura, lunghe 32 chilometri, avevano una funzione pratica: fin dall'inizio, costituivano la riserva di caccia e delimitavano la proprietà, ma avevano anche un'elevata funzione simbolica, determinando i confini della Città ideale, del territorio dell'utopia. Il restauro a di pari passo a un progetto sociale: verrà impartita la formazione professionale che consenta la trasmissione del know-how nel settore dell'edilizia.

4. Creazione di una cantina per il vigneto di Chambord

La vendemmia dei 500 anni avrà luogo a settembre 2019. Cinque secoli dopo, Chambord ritrova i vitigni che Francesco I apprezzava. La costruzione della cantina per la vinificazione è affidata all'architetto di fama internazionale Jean-Michel Wilmotte. Sarà la prima cantina della Valle della Loira creata da un architetto. La vinificazione, all'interno della tenuta, di un vino che porta il nome di Chambord è un elemento essenziale della strategia di difesa e di valorizzazione del brand Chambord e di tutto il territorio circostante.

5. Realizzazione degli Orti-giardino di Chambord nelle scuderie

Il progetto degli Orti-giardino di Chambord rientra in un piano di tutela dell'ambiente e della biodiversità, in linea con la piantagione del vigneto e lo sviluppo dell'eco-pascolo.

Presentazione dettagliata di questo progetto a pagina 13 e materiale per la stampa scaricabile sul sito chambord.org

6. Simposio sotto l'egida dell'UNESCO

26 giugno 2019. La sfida di questo simposio è ricordare l'importanza del patrimonio nella capacità di far convivere le comunità. Il tema sarà il patrimonio in pericolo, distrutto nel contesto di conflitti armati o di azioni terroristiche, ma anche distrutto dal tempo per mancanza di mezzi dedicati. Contrariamente a quanto si possa pensare, la preservazione del patrimonio non è qualcosa di isolato, ma è aperta al mondo.
Questo evento è organizzato dallo scrittore Daniel Rondeau.

7. Illuminazione del castello

Il castello di Chambord è stato un pioniere del suono e della luce fin dal 1952. L'illuminazione fa parte della sua tradizione. La progettazione di una nuova illuminazione metterà in evidenza il monumento con eleganza e sobrietà. L'illuminazione circadiana delle facciate completerà il restauro dei dintorni e dei giardini alla francese. Valorizzando il castello, come una decorazione da teatro romantico, offrirà una luce in movimento, simile all'illuminazione naturale del sole e della luna.

La Tenuta nazionale di Chambord è grata all'azienda EDF per il sostegno al progetto di illuminazione del castello.

8. Viaggio della pietra sulla Loira

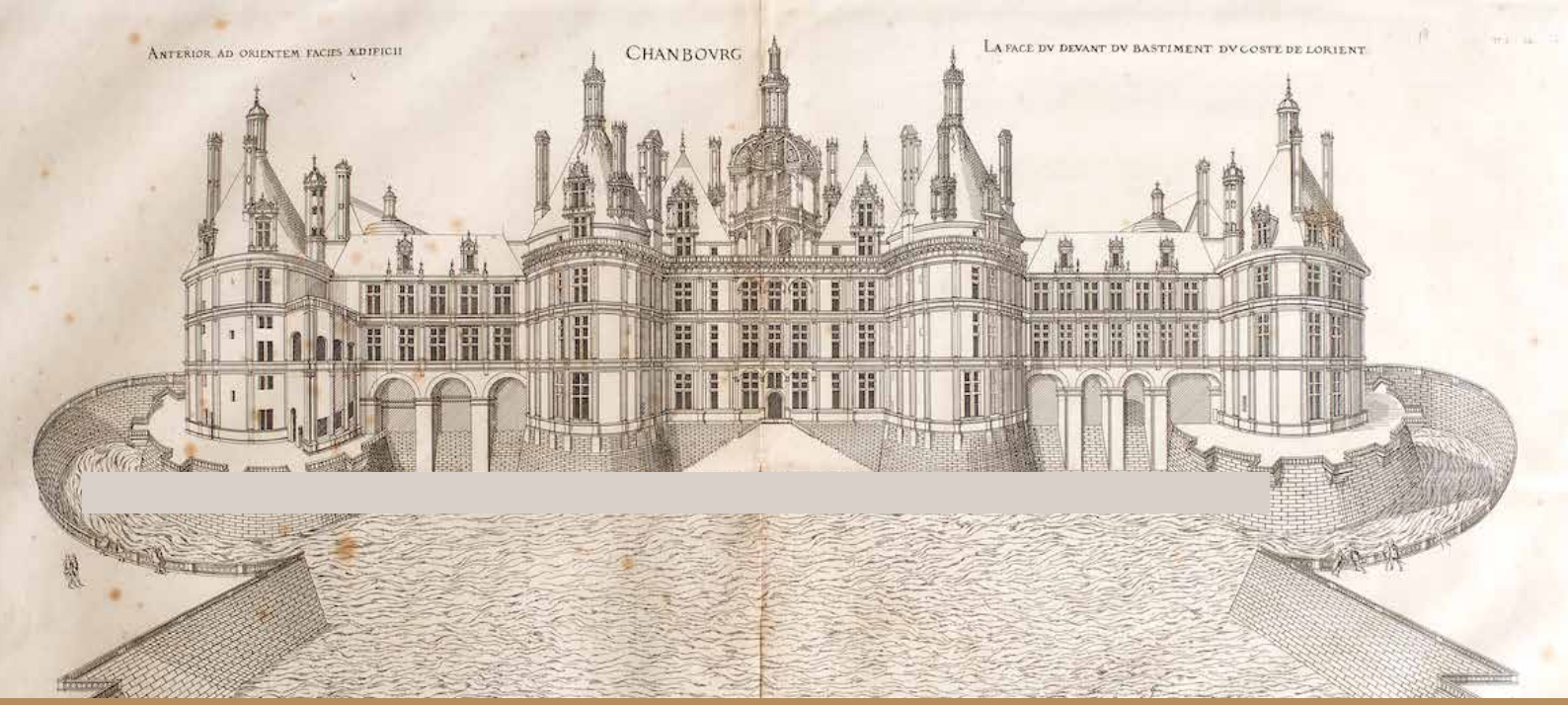
L'ordinanza reale di nomina di un sovrintendente di Chambord è datata 6 settembre 1519. È considerata l'atto di inizio della costruzione di Chambord. Per diversi giorni, le pietre provenienti dalle cave di origine affrontano un viaggio simbolico sulla Loira.
Lungo il percorso, le varie tappe nelle città di Tours, Amboise, Chaumont-sur-Loire, Blois e Saint-Dyé-sur-Loire, offrono l'occasione per l'organizzazione di eventi, spettacoli e incontri per ogni tipo di pubblico.
Infine, il 6 settembre 2019, prima di un grande spettacolo digitale itinerante offerto dalla Regione Centro-Valle della Loira, si terrà un concerto dell'Orchestra della Garde Républicaine con le trombe di Chambord, di fronte al monumento.

Presentazione dettagliata di questo progetto a pagina 16 e materiale per la stampa scaricabile sul sito chambord.org

9. IX edizione del Festival di Chambord nel 2019

Quest'anno, il Festival "vestirà i colori" dell'Italia e dell'utopia, per ricordare i 500 anni del monumento e la mostra che sarà visitabile al momento del Festival. Dal 28 giugno al 13 luglio, compositori italiani e riferimenti all'Italia si mescoleranno con utopie moderne e contemporanee, dando spazio ai giovani e ad alcuni progetti che si allontanano dai sentieri battuti.

Presentazione dettagliata di questo progetto a pagina 18 e materiale per la stampa scaricabile sul sito chambord.org



Mostra Chambord, 1519-2019: l'utopia all'opera"

Nell'ambito delle celebrazioni per i suoi 500 anni, la Tenuta nazionale di Chambord offre al pubblico una mostra straordinaria, la più importante della sua storia, su un argomento inedito: Chambord nel passato e nel futuro.
Nel settembre del 1519 inizia la costruzione di quella che diventerà, grazie a Francesco I, la costruzione più straordinaria del Rinascimento francese: il castello di Chambord.
Il 2019 offre alla tenuta l'opportunità di porsi delle domande su questa architettura unica, proponendo una **doppia mostra**, **retrospettiva e rivolta al futuro al tempo stesso**, che collega ieri e domani, **sotto l'egida dell'utopia e delle architetture ideali**.
Questa mostra, realizzata con il patrocinio straordinario della **Biblioteca Nazionale di Francia**, è sotto la curatela dell'architetto Dominique Perrault e del filosofo Roland Schaer.

La dimensione storica: la genesi di Chambord

In Francia, **il Rinascimento** è un periodo di effervescenza, sia sul piano politico, con il regno di Francesco I, che intellettuale, con l'emergere di nuove aspirazioni artistiche e filosofiche. La mostra analizzerà la costruzione del monumento alla luce di tale contesto peculiare.

Le aspirazioni e le speranze del Rinascimento, la personalità emblematica di Francesco I e la posizione di Leonardo da Vinci, morto ad Amboise pochi mesi prima dell'inizio della costruzione di Chambord, saranno messi in prospettiva da circa 150 opere straordinarie, provenienti dalle collezioni di 33 prestigiose istituzioni, tra cui la **Biblioteca Nazionale di Francia, il Museo del Louvre, la Galleria degli Uffizi, il British Museum, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, il Musée de l'Armée e la Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano.**

Grazie alla presentazione di manoscritti miniati risalenti al IX-XVI secolo, libri rari, disegni, dipinti, modelli e oggetti d'arte, tra cui tre fogli originali del *Codice Atlantico* di Leonardo da Vinci, l'Armatura con i leoni di Francesco I o ancora cinque disegni originali su pergamena eseguiti dal famoso architetto Jacques Androuet du Cerceau, il pubblico potrà davvero entrare nell'architettura del monumento e coglierne la radicale originalità.

Francesco I, re di Francia, Tiziano Vecellio, detto Tiziano 1539 circa Parigi, Museo del Louvre, Sezione Pittura.

Progetti internazionali

Barcellona, Spagna
Chicago, Stati Uniti
Glasgow, Regno Unito
Houston, Stati Uniti
Istanbul, Turchia
Città del Capo, Sudafrica
Los Angeles, Stati Uniti
Melbourne, Australia
Città del Messico, Messico
Nancy, Francia
Parigi, Francia
Porto, Portogallo
Roma, Italia
Seul, Corea del Sud
Sharjah, Emirati Arabi Uniti
Tokyo, Giappone
Versailles, Francia
Vienna, Austria

- **University of Cape Town**, Città del Capo, Sudafrica
- **Escuela de Arquitectura de la Universidad Anáhuac**, Città del Messico, Messico
- **SCI-ARC**, Los Angeles, Stati Uniti
- **Rice University School of Architecture**, Houston, Stati Uniti
- **School of the Art Institute of Chicago**, Chicago, Stati Uniti
- **Meiji University**, Tokyo, Giappone
- **Seoul National University**, Seul, Corea del Sud
- **MEF FADA DesignLAB,** Istanbul, Turchia
- **American University of Sharjah**, Sharjah, Emirati Arabi Uniti
- **Technische Universität**, Vienna, Austria
- **École Boulle**, Parigi, Francia
- **École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles**, Versailles, Francia
- **École Nationale Supérieure d'Architecture de Nancy**, Nancy, Francia
- **La Sapienza, Università di Roma**, Roma, Italia
- **Faculdade de Arquitectura da Universidad do Porto**, Porto, Portogallo
- **Escola Tècnica Superior de Arquitectura de Barcelona**, Barcellona, Spagna
- **Mackintosh School of Architecture**, Glasgow, Regno Unito
- **Melbourne School of Design**, Melbourne, Australia

École Nationale Supérieure d'Architecture de Nancy (Francia)

La dimensione contemporanea: Chambord incompiuta

Alla dimensione storica si affiancherà una prospettiva totalmente inedita: verranno presentati 18 progetti, opera di laboratori di architettura delle più grandi università dei cinque continenti, che rispondono alla sfida di far rivivere oggi, 500 anni dopo, l'utopia architettonica di Chambord.
All'avanguardia dell'innovazione tecnica, questi laboratori hanno avuto carta bianca per esprimere la propria visione di una Chambord reinventata. Tra utopia politica, sociale e ambientale: come immaginare la Chambord ideale del XXI secolo?

SCI-Arc-Los Angeles (Stati Uniti)
Mariya Bandrivska e Mahyar Naghshvar

Escuela de Arquitectura de la Universidad Anáhuac, Città del Messico (Messico)

Vincitori
Chambord incompiuta

Lanciato nel 2018 da Dominique Perrault e dalla Tenuta nazionale di Chambord, l'invito alla presentazione di progetti ha portato, nel marzo 2018, alla selezione di 18 università provenienti dai cinque continenti. Prendendo spunto dall'architettura del castello, i team selezionati hanno sviluppato una serie di progetti, tesi a far rivivere l'utopia architettonica di Chambord, partendo da posizioni culturali e geografiche molto diverse. Altrettante visioni di una Chambord "reinventata", per aprire la riflessione sul reale attraverso la rappresentazione fittizia.
I membri della giuria hanno particolarmente apprezzato l'approccio approfondito e rigoroso alle questioni storiche, architettoniche e ambientali. Sono inoltre rimasti colpiti dall'originalità delle proposte e dall'eccezionale qualità delle immagini e dei filmati prodotti. A questi quattro premi si aggiungerà un "Premio del Pubblico", al quale i visitatori saranno invitati a contribuire per tutta la durata della mostra. Tutte le proposte saranno presentate nell'ambito della mostra del castello.

I QUATTRO PROGETTI VINCITORI:

"UNFINISHED" (incompiuto) - SCI-ARC Southern California Institute of Architecture, Los Angeles, California, USA
"LES SEUILS ÉVANESCENTS DE L'INACHEVÉ" (i limiti evanescenti dell'incompiuto)
- Escuela de Arquitectura de la Universidad Anahuac, Città del Messico, Messico
"AFTER THE FLOOD/APRÈS LE DÉLUGE" (dopo il diluvio) - Rice University School of Architecture, Houston, Texas, USA
"#TWIN C" - École Nationale Supérieure d'Architecture de Nancy, Francia

La giuria

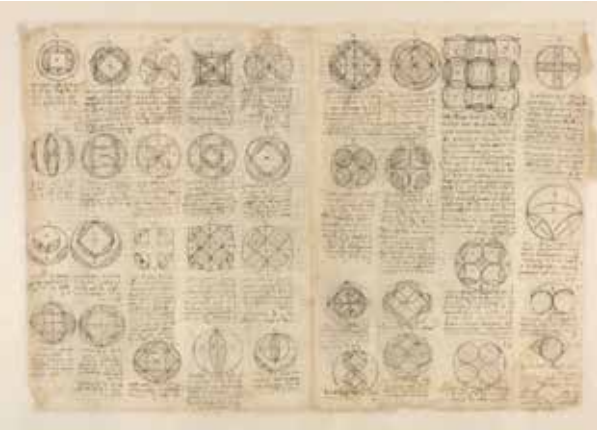
Presidente: Dominique Perrault (Architetto Membro dell'Istituto)
Membri della giuria:
Jean d'Haussonville(Direttore Generale della Tenuta nazionale di Chambord)
Juan Fernandez Andrino (Architetto DPA Madrid)
Gaëlle Lauriot-Prévost (Designer e Direttrice artistica)
Laurent Le Bon (Direttore del Museo Picasso)
Yannick Mercoyrol (Direttore del patrimonio e della programmazione culturale, Tenuta nazionale di Chambord)
Georges Rousse (Artista)
Roland Schaer (Filosofo, curatore della mostra)
Philippe Trétiack (Scrittore, critico di architettura)

La mediazione al centro della mostra

Videoschermi, touchscreen interattivi e modelli digitali saranno a disposizione dei visitatori per esplorare i trattati architettonici di Quattrocento, l'opera di Leonardo da Vinci, i progetti contemporanei dei laboratori di architettura e la famosa scala a doppia elica del castello.
Sono inoltre stati organizzati dei laboratori di scoperta destinati al giovane pubblico, per offrire alle famiglie e ai gruppi scolastici una visita istruttiva e divertente.
Attività di osservazione, sperimentazione e giochi di ruolo permetteranno ai bambini di conoscere meglio il re Francesco I e di scoprire il grande progetto architettonico del suo regno.
La mostra dedica ampio spazio alla valorizzazione della ricerca scientifica, attraverso dispositivi multimediali di mediazione. Il tutto è sviluppato in collaborazione con il programma di ricerca interdisciplinare "Intelligence des Patrimoines" (intelligenza del patrimonio), gestito da CESR Tours e dagli allestitori della mostra.

Modellazione 3D di una scansione del castello
© Laboratorio di Meccanica Gabriel Lamé, VALMOD

"È un edificio che dà la certezza che, non solo in Francia, anche se il re dispone di magnifici palazzi, ma in tutto il mondo, non ne esistano di più belli [...]".
Giovanni Soranzo (1550)



Codice Atlantico: Ripartizione del cerchio e della quadratura (Fogl. 471)
Leonardo da Vinci
1478-1519
Manoscritto su carta
Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Pinacoteca, Milano (Italia)

Codice Atlantico: Studi di fisica sul contrappeso e il moto perpetuo (Fogl. 1062)
Leonardo da Vinci
1478-1519
Manoscritto su carta
Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Pinacoteca, Milano (Italia)

Sulla mostra

Un catalogo di 420 pagine, in cui sono presenti tutte le riproduzioni
Pubblicazione: Catalogo della mostra, 245 x 280 cm, 420 pagine
Il catalogo sarà in vendita presso il negozio del castello, 45 €

Vernissage stampa: giovedì 23 maggio 2019
Navette da Parigi

Saranno organizzate delle visite guidate della mostra per singoli e per gruppi.

La Tenuta nazionale di Chambord ringrazia le aziende associate per il supporto alla mostra "Chambord, 1519-2019: l'utopia all'opera": Generali, Orange, la Fondation Sommer e Lefèvre.

Informazioni pratiche

Mostra "Chambord, 1519-2019: l'utopia all'opera"
Dal 26 maggio al 1° settembre 2019
2° piano del castello di Chambord
Accesso incluso con il biglietto d'ingresso al castello e ai giardini alla francese
Gratuito fino a 26 anni (cittadini dell'Unione Europea)
Allestimento: **Agence Nathalie Crinière** (Parigi)
Curatela: **Dominique Perrault, Roland Schaer**
Curatori associati: **Yannick Mercoyrol, Virginie Berdal**

Allestimento della corte itinerante

Dopo il restauro dei giardini alla francese, nel 2017, Chambord intende ricreare l'atmosfera che regnava all'interno del castello al tempo di Francesco I.
Fino al 1682, quando si ferma in modo permanente a Versailles, il re è in continuo movimento. Attraversa la Francia con la sua corte, portandosi dietro i mobili e le suppellettili che i furieri installano a ogni sosta. È in questo contesto che è stata progettata Chambord.
La ricostruzione dell'arredamento (mobili e tessili) di Francesco I durante la sua ultima visita a Chambord, nel 1545, e la ricostruzione della Camera del Re garantiranno una spettacolare trasformazione della visita, con un approccio scientifico e didattico. Nel frattempo, la Tenuta nazionale di Chambord ha voluto creare, al primo piano, una rievocazione del teatro allestito da Luigi XIV per la compagnia di Molière: lo stesso luogo dove si sono tenute, nel 1669 e nel 1670, le prime di *Monsieur de Pourceaugnac* e de*ll borghese gentiluomo*.

Obiettivi

• Rimettere re Francesco I, patrocinatore di Chambord, al centro della visita: il grande paradosso di Chambord era quello di presente solo un allestimento del XVI secolo (la camera del Re), quando invece la persona di Francesco I è fondamentale nella genesi di Chambord.
• Proporre un compromesso revocabile nella politica delle collezioni: il superamento della tensione tra il vuoto e il pieno, senza cedere alla tentazione di creare un museo: Chambord è stata priva di mobilia permanente fino al XVIII secolo e sarebbe quindi un controsenso renderla un castello-museo.
• Offrire le chiavi per la comprensione: la corte di Francia è stata itinerante fino al regno di Luigi XIV. A seconda delle stagioni, cambiava luogo di residenza del Re, che si spostava con i suoi mobili.
• Accogliere il visitatore come ospite del Re: rendere la visita più percettibile, più calorosa, più accessibile, per facilitare la mediazione.

La scoperta di Chambord sarà fondamentalmente trasformata con la realizzazione di questo allestimento, che rimane sperimentale: non viene toccata alcuna struttura, l'allestimento è removibile, quasi fosse una mostra permanente; l'allestimento parte dall'idea che questi elementi mobili dovevano poter essere avvolti e sistemati nelle casse il più rapidamente possibile, per accompagnare il Re.

Jacques Garcia partecipa a questo progetto come mecenate di Chambord.

Una nuova esperienza di visita

Questa riorganizzazione, che va dal piano terra all'ala reale, è stata affidata a Jacques Garcia, decoratore e scenografo.
L'allestimento proposto è l'unico esempio in Francia di evocazione di una decorazione della corte itinerante del Rinascimento.

Pensare al Rinascimento e a Francesco I, per Jacques Garcia, significa tornare al mondo dell'infanzia...

"Questo senso di gloria, di bellezza, di voluttà non può essere dissociato dalle glorie del Rinascimento. Francesco I ci porta a diventare, cosa che rimarremo praticamente fino a oggi, un faro per la conoscenza, il gusto, la novità, la stravaganza e l'istruzione. Si è sempre sensibili all'evocazione letteraria e, proprio come si ammirano i giardini di Babilonia e il faro di Alessandria, allo stesso modo si sogna del Campo del Drappo d'Oro, pensando a Francesco I. Sono questi simboli che mi hanno attratto all'idea di intervenire qui a Chambord.
Chambord, durante il Rinascimento, è un modello, un modello di gloria, una presa di potere sugli altri, che il re vuole imporre ai suoi partner.
Il tempo non gli lascerà l'opportunità di prendere totalmente possesso della dimora, poiché sfortunatamente morirà prima della fine della sua costruzione.
Tuttavia, come sempre nel Rinascimento, vi si facevano strutture temporanee, per venire a trascorrervi dei periodi. È l'idea di ricreare un'installazione temporanea, per quanto sontuosa, che mi è piaciuta a Chambord".

Spazi interessati:

- **Il piano terra del mastio**
Le suppellettili e l'arredamento delle grandi sale al piano terra saranno quelli utilizzati nel mastio durante il Rinascimento, per le visite reali.

- **Gli alloggi reali**
Questo spazio emblematico ha subìto una notevole riorganizzazione negli anni '60 e '70. La nuova decorazione della camera di Francesco I riguarda il guardaroba, il gabinetto di lavoro e la sala del re.

- **Il teatro di Molière**
Il Re Sole risiede in diverse occasioni in questo monumento, in compagnia della sua corte. Tali soggiorni rappresentano l'occasione di grandi partite di caccia e spettacoli d'intrattenimento. Così, Molière presenta per la prima volta a Chambord due delle sue famose commedie. *Il borghese gentiluomo*, commedia-balletto di Jean-Baptiste Poquelin, detto Molière, con la musica di Jean-Baptiste Lully, viene messo in scena per la prima volta a Chambord il 14 ottobre 1670, dinnanzi a re Luigi XIV. L'anno precedente, anche *Monsieur de Pourceaugnac* era stato rappresentato a Chambord.

Sala del consiglio, parete frontale rientrando dal gabinetto.

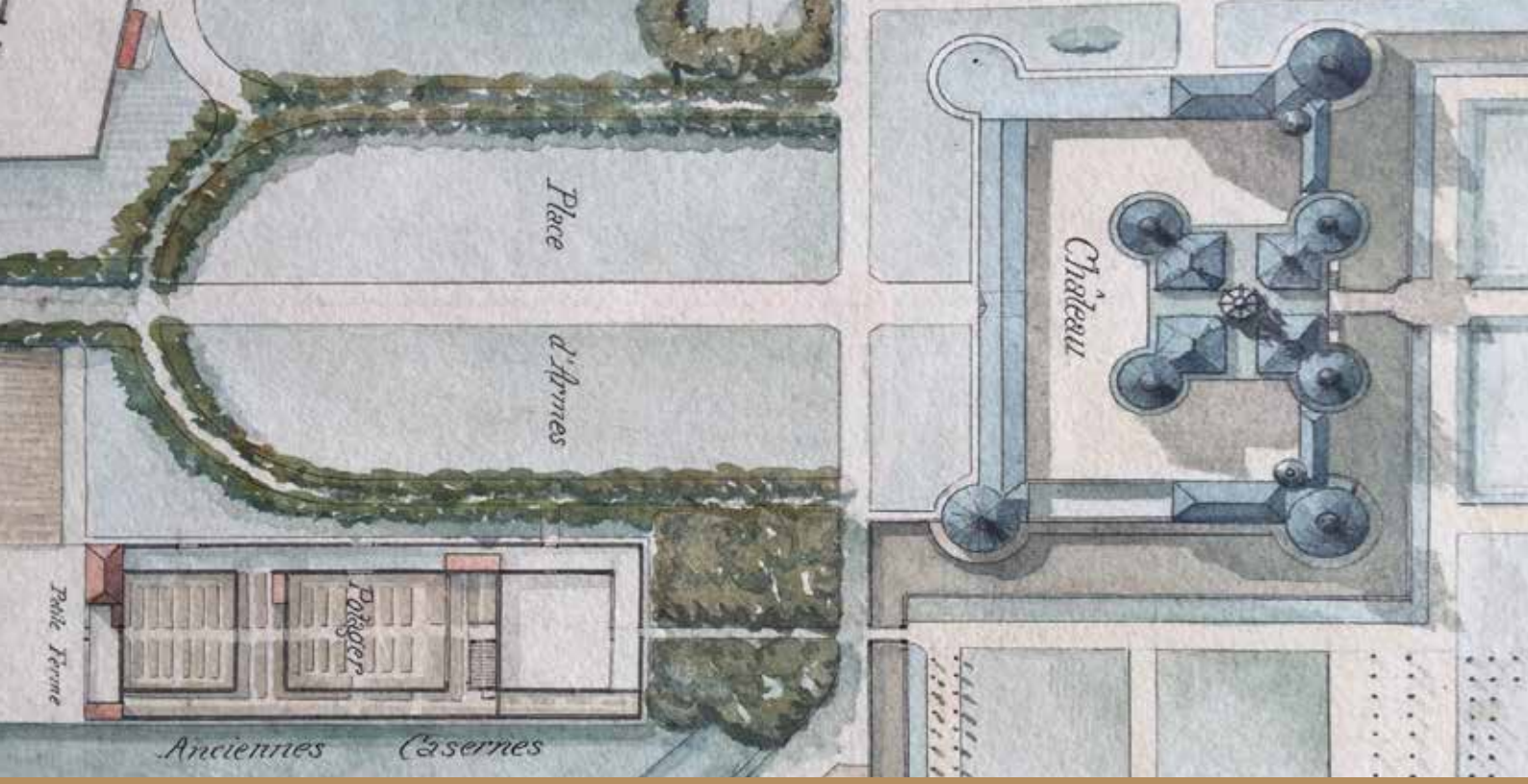
Ala del mastio

La Tenuta nazionale di Chambord è grata per il sostegno in natura fornito dalle aziende associate al progetto dell'allestimento della Corte itinerante, realizzato con Jacques Garcia: Pierre Frey, Dedar, Henryot & Cie, la Confédération du Lin et du Chanvre.

Informazioni pratiche

L'allestimento della corte itinerante
Dal piano terra all'ala reale, in una decina di aree del castello.
Da fine maggio 2019
Accesso incluso con il biglietto d'ingresso al castello e ai giardini alla francese
Gratuito fino a 26 anni (cittadini dell'Unione Europea)
Allestimento: Jacques Garcia
Curatori associati:
Yannick Mercoyrol, Virginie Berdal

Vernissage stampa: martedì 4 giugno 2019
Navette da Parigi



Realizzazione degli Orti-giardino di Chambord

nelle scuderie del castello

Tre anni dopo il restauro dei giardini alla francese, nel parterre nord del castello, il progetto di Chambord prevede la creazione di un orto biologico con colture orto-frutticole. Il progetto prevede la creazione di un agroecosistema stabile, basato su un'attenta osservazione della natura e del suo ambiente, il rispetto dell'ambiente e la salute del terreno, secondo i principi della permacultura.

Il concetto

Gli Orti-giardino di Chambord rientrano in un approccio di innovazione e di sperimentazione, ispirato alle pratiche agricole delle fattorie biologiche Bec Hellouin in Normandia e Quatre-Temps in Quebec. La frutta e la verdura prodotta sarà commercializzata a filiera corta, per rientrare in una dinamica di territorio.

Verranno prodotte oltre quaranta varietà di verdure, in base a un sistema di colture che consenta di ottenere rese maggiori su piccole superfici e con una meccanizzazione minima. Tale redditività è possibile grazie a un'architettura paesaggistica ergonomica e standardizzata, combinata a una corretta gestione della fertilità del terreno. L'attenzione prestata a ciascun aspetto della produzione ortofrutticola darà alle verdure sapori, nutrienti, colori e consistenza eccezionali.

Un progetto che rientra nel patrimonio storico e naturale di Chambord

Questo progetto viene portato avanti in aree della tenuta che già in passato erano state dedicate alla produzione di cibo. Come l'appezzamento noto come "il prato delle Caserme" (che nel XVII secolo ospitava un orto) e le scuderie del Maresciallo de Saxe (altresì sede di un orto nel XIX secolo). Al di là di questa dimensione storica, Chambord è un luogo con molte risorse naturali e ospita un ricco ecosistema.

Istituzione pubblica sotto la triplice tutela del Ministero della Cultura, dell'Ambiente e dell'Agricoltura della Francia, membro della rete Natura 2000, riserva nazionale di caccia e di fauna selvatica, Chambord applica da diversi anni una politica di sviluppo sostenibile e intende contribuire alla transizione ecologica.

Gli Orti-giardino di Chambord accompagnano la reinterpretazione di Chambord come un'utopia all'opera, con una tenuta che viene nuovamente considerata fruttifera, fonte di nutrimento e produttiva. Nel parco, le siepi, le zone umide, i boschi cedui sotto gli alberi di alto fusto e le preterie parteciperanno agli equilibri biologici dei giardini (depurazione delle acque, lotta all'erosione, riparo e nutrimento per la fauna...).

L'appezzamento del prato delle Caserme è destinato a ospitare un paesaggio commestibile abbondante, resiliente e autofertile. La biomassa recuperata concimerà in modo naturale le colture e genererà le piante necessarie alla produzione di prodotti naturali per la cura e il trattamento. Un piccolo pascolo consentirà di tenere alcuni animali (galline ovaiole, pecore di Sologne) nel cuore della fattoria, rinnovando così la fertile associazione tra animali e piante.

Tre sfide:

- **una sfida sociale** con una produzione alimentare sana e sostenibile, favorendo l'emergere di piccole fattorie diversificate
- **una sfida economica** con un progetto agricolo sostenibile e la creazione di posti di lavoro
- **una sfida tecnica** con l'uso delle migliori tecnologie oggi disponibili, messe al servizio delle pratiche agricole tradizionali.

I luoghi

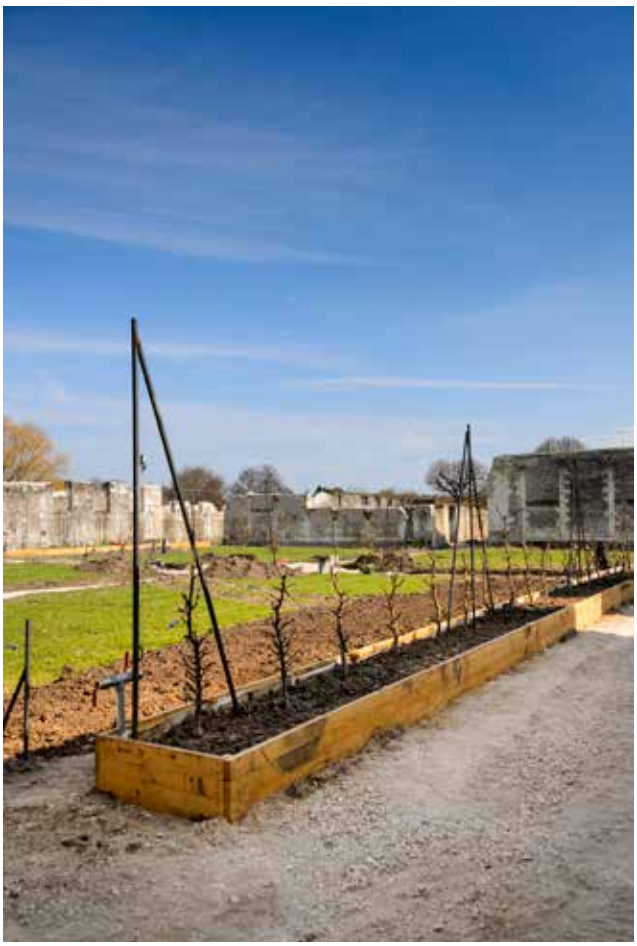
Le aree interessate dal progetto sono le "Scuderie del Maresciallo de Saxe" (5.000 m² recintati da mura e contenenti edifici, di cui 1.000 m² coltivati) e l'appezzamento del "prato delle Caserme" (appezzamento di 1,6 ettari con gestione agroforestale - frutteti e orti). Le scuderie, classificate come Monumento storico, sono state oggetto di una prima fase di restauro al fine di accogliere le nuove ristrutturazioni degli Orti-giardino.

Nel progetto delle scuderie sono stati scelti degli alberi a traliccio e una pianta quadrata, in armonia con le linee architettoniche dei luoghi. Questo, per proporre un progetto estetico coerente con il monumento, soprattutto perché sarà visibile dalle terrazze del castello.

Un progetto educativo

L'originalità del progetto risiede nella sua dimensione educativa: non si tratta solo di gestire degli orti-giardino, ma anche di sensibilizzare il pubblico di Chambord ai benefici di un'agricoltura più naturale. Pertanto, saranno condotte quotidianamente delle visite guidate all'interno degli orti. Saranno regolarmente organizzati dei corsi di formazione rivolti a professionisti e responsabili di progetto. Il team di Chambord si è affidato a persone le cui conoscenze e competenze nel campo della rigenerazione del suolo, dell'orticoltura, dell'arboricoltura e dell'architettura del paesaggio sono ormai comprovate.
Il modello adottato dovrebbe poi essere replicabile.

• 140 alberi da frutto di varietà antiche (meli, peri, peschi)
Arbusti di bacche (ribes rossi, lamponi, ribes neri)
• Oltre 40 varietà di verdure, tra cui un giardino dedicato alle verdure antiche e alcune verdure del Rinascimento (barbabietole, rape, cavoli, ravanelli...)
• Piante aromatiche e medicinali



La Tenuta nazionale di Chambord è grata alle aziende associate per il sostegno al progetto di creazione degli Orti-giardino: Generali, Engie, la Fondation Sommer, Sylvabois e Ferrari BCS.

Un progetto economico

Gli orti sono immaginati in uno spirito imprenditoriale, seguendo il principio dello sfruttamento delle risorse proprie già implementato da Chambord: i prodotti del raccolto saranno quindi commercializzati. La vendita privilegerà una filiera corta e locale, i cui primi beneficiari saranno gli agenti della tenuta, i ristoranti di Chambord, gli chef stellati nelle vicinanze, ma anche i visitatori della tenuta. Sarà adottata una formula ispirata al formato AMAP (Association pour le Maintien d'une Agriculture de Proximité, ovvero associazione per il mantenimento dell'agricoltura di prossimità) con la vendita diretta dei prodotti. Sarà inoltre allestito un negozio per vendere in loco una parte del raccolto, libri, strumenti, semi e altri articoli relativi al giardinaggio e alla permacultura.
Il primo investimento che si rende necessario è sostenuto in parte da mecenati e partner e in parte tramite le risorse proprie della Tenuta nazionale di Chambord.

IL CALENDARIO

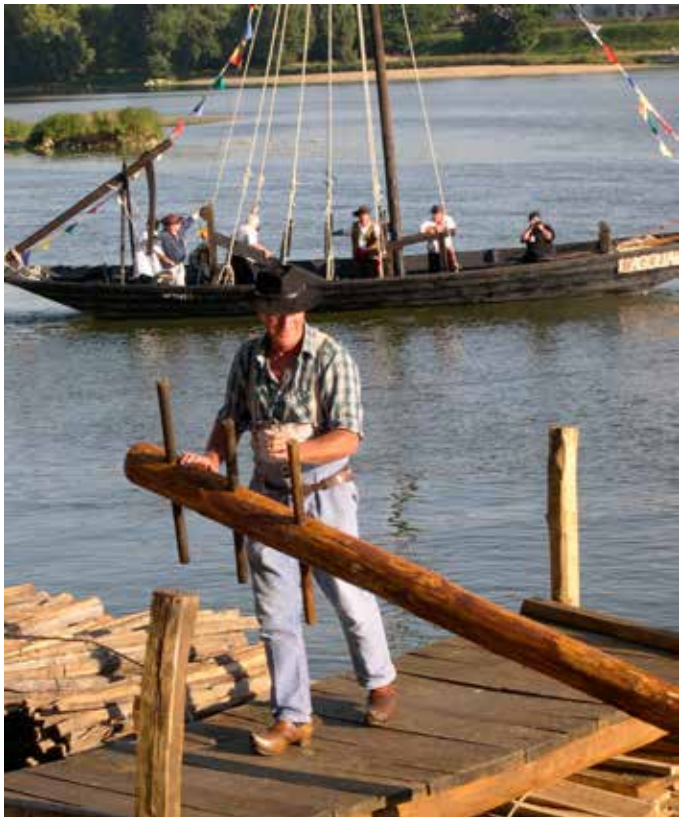
I lavori sono iniziati nel novembre 2018 e proseguiranno per tutto il 2019; i primi raccolti di frutta e verdura si avranno a giugno 2019.

Viaggio della pietra sulla Loira

500 anni dopo l'inizio della costruzione del castello, giorno per giorno, la Tenuta nazionale di Chambord ritraccia il percorso storico delle pietre di tufo dalle cave di origine, a Tours, fino al monumento: un evento che seguirà il corso della Loira per diversi giorni.

I marinai della Loira al centro dell'evento

Il trasporto di pietre tra Tours e Saint-Dyé-sur-Loire, il porto storico di Chambord, sarà effettuato, come nel XVI secolo, da chiatte.
Cinque associazioni di marinai della Loira si incontreranno lungo il viaggio e arriveranno insieme a Saint-Dyé-sur-Loire venerdì 6 settembre: **Boutavant** (Tours), **Millière-Raboton Homme de Loire** (Chaumont-sur-Loire), **La Rabouilleuse** (Rochecorbon), **Les Marins du Port de Chambord** (Saint-Dyé-sur-Loire) e **Observatoire Loire** (Blois).



Un progetto collaborativo

Nei giorni precedenti il 6 settembre, questo convoglio si fermerà in cinque città lungo la Loira: Tours, Amboise, Chaumont-sur-Loire, Blois e Saint-Dyé-sur-Loire.
Queste tappe offriranno l'occasione per l'organizzazione di attività didattiche, concerti, spettacoli, incontri, dimostrazioni di mestieri del patrimonio, mercato dei produttori, mostre fotografiche e molto altro, destinati al pubblico generale e al pubblico scolastico.
Per questi eventi, la Tenuta nazionale di Chambord, sostenuta dalle città delle varie tappe, fa ricorso alle associazioni o alle aziende locali. Il principio stesso del progetto del viaggio della pietra si basa sulla cooperazione tra diversi attori, come tutte le corporazioni di mestieri che furono necessarie per la costruzione di Chambord.

Un evento festoso e popolare

Il viaggio della pietra rappresenterà dunque, per la sua estensione e per la sua programmazione, una grande offerta turistica alla fine del periodo estivo 2019. **Il progetto vuole essere, infatti, un evento popolare, incoraggiato dalla gratuità e dal carattere itinerante di tutte le manifestazioni**. Ha quindi lo scopo di attirare sia un pubblico locale, curioso di riscoprire la cultura della Loira, che il pubblico nazionale e internazionale, ancora abbondante in zona in questo periodo dell'anno.

Il viaggio della pietra si concluderà con una serata di festa, gratuita e aperta a tutti, che si terrà a Chambord venerdì 6 settembre, dalle ore 19.

La Tenuta nazionale di Chambord è grata all'azienda WIAME per il sostegno al progetto del viaggio della pietra sulla Loira.

(Ri)scoprire la Loira come asse di circolazione essenziale

IN PROGRAMMA il 6 settembre

- **Concerto dell'Orchestra armonica e delle trombe della Garde Républicaine, accompagnate dalle trombe della Scuola di Chambord**
- **Spettacolo digitale presentato dalla Regione Centro-Valle della Loira**

IX Festival di Chambord nel 2019

Questa nona edizione del Festival di Chambord doveva ovviamente, in questo anno in cui celebriamo i 500 anni della costruzione del castello, adottare un colore particolare.

Un festival pieno di colore

Facendo eco alla grande mostra "Chambord, 1519-2019: l'utopia all'opera", presentata durante il Festival al secondo piano del castello, il programma onora l'Italia, patria del genio Leonardo, così decisivo per il Rinascimento francese, e l'utopia "inventata" da Tommaso Moro nel 1516, che partecipa al contesto intellettuale del primo XVI secolo, sotto forma di città ideali e di umanesimo, che arriva fino ai giorni nostri. Tuttavia, nel 2019 non era più sufficiente, come nelle precedenti edizioni, limitare il programma proposto al Rinascimento, ma includerlo sempre in una diacronia, come il castello stesso, per celebrare i 500 anni: dal repertorio antico fino alla musica contemporanea. Gli spettatori possono quindi passare, "a salti e a sgambetti", come diceva Montaigne, tra l'Italia di Leonardo a quella del grande barocco (Monteverdi e Scarlatti), per poi passare ai classici (Vivaldi) e al grande repertorio (Puccini) fino alla musica contemporanea (Gregoretti), in una vertiginosa traversata di cinque secoli di musica italiana! L'utopia, invece, sarà rappresentata da un'opera eccezionale di Berlioz, che immagina, con *Euphonia 2344*, una città utopica musicale che va male, ma anche con singolari progetti, che afferma oggi la sostenibilità e la rilevanza di questo pensiero: che sia quello di S. Groud e V. Wagner che sposano musica e danza, professionisti e dilettanti, corpi virtuosi e maldestri; quello di Cairn o dell'ensemble Ausonia, che fa dialogare musica barocca inglese e riscritture contemporanee o Bach e il teatro nō; infine, quello di Jordi Savall, che esalta l'amicizia tra i popoli, o la semplice presenza di giovani artisti che rappresentano il futuro stesso della musica...

Tuttavia, questa doppia tematica non era destinata a essere esclusiva, e ci divertiremo anche ad ascoltare la musica francese, Chopin o una "Schubertiade" perché, per il proprio anniversario, non ci si fa mancare nulla!

Programmazione

■ Venerdì **28 giugno, 20:00***
Doulce Mémoire
Au Carnaval de Florence avec Léonard (al Carnevale di Firenze con Leonardo) (creazione)
Per i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, verranno fatti rivivere i festeggiamenti di carnevale della gioventù del grande genio, che così si appassiona al contrasto tra una forma perfetta di bellezza assoluta e l'infinitamente brutto o mostruoso.

■ Sabato **29 giugno, 20:00***
Nathalia Milstein
e Teo Gheorghiu
Doppio recital di pianoforte
Chopin, *3 Mazurka op.63*
Chopin, *Preludi op.28*
Bach, *Le Variazioni Goldberg*

■ Domenica **30 giugno, 18:30** [Tariffa unica 7 €]
Prima parte:
Yanis Boudris (violoncello)
e Nour Ayadi (pianista)
Gabriel Fauré, *Elegia*
David Popper, *Variazioni su un tema russo*
Robert Schumann, *Fantaisiestücke*
Seconda parte:
"Ensemble Musique d'Avance" del C.R.D. di Blois-Agglopolys con le scuole primarie Marguerite-Audoux e Bel-Air di Blois e Daniel Kientzy, sassofonista
Direttore: Jean-Claude Dodin
Lucio Gregoretti, *Venise-lès-Darmstadt ou San Marco sur Loire* (2019)

■ Martedì **2 luglio, 20:00***
Schubertiade con il quartetto Van Kuijk, Vanessa Wagner (pianoforte) e Olivia Gay (violoncello)
La morte e la fanciulla, Arpeggione, Quintetto con due violoncelli
La pianista Vanessa Wagner condividerà il palco con l'energico quartetto d'archi Van Kuijk e la giovane e talentuosa violoncellista Olivia Gay, per una schubertiade di alto livello.

■ Mercoledì **3 luglio, 20:00****
Il barocco nomade
Roi du Bois, roi des voix (re dei legni, re delle voci)
Madrigali di Monteverdi, testo di Pierre Michon
Il Re dei boschi, testo di Pierre Michon, dà voce a un pastorello diventato pittore all'ombra del maestro Lorrain; il pastore pensa di poter diventare principe ma, deluso, si limita a regnare sui boschi di Mantova. Facendo eco alla storia palpitante, due tenori canteranno i madrigali di Monteverdi accompagnati dal liuto, dalla viola da gamba e dal clavicembalo.

■ Giovedì **4 luglio, 20:00***
Jordi Savall
Oriente-Occidente, dialoghi di Musica antica e Musica del mondo
Distribuzione: Jordi Savall, Dimitri Psonis, Driss el Maloumi, Pedro Estevan e Hakan Güngör
Il grande musicista Jordi Savall, accompagnato dai suoi musicisti, proporrà un programma che trasformerà la musica in uno strumento di mediazione per la comprensione e la pace tra popoli e culture diverse, a volte opposte.

■ Venerdì **5 luglio, 20:00***
Il concerto spirituale,
direttore Hervé Niquet
Vivaldi: Lo splendore veneziano
Sinfonia al Santo Sepolcro RV 169; Domine ad adjuvendum me festina RV 593; Psaume 121 Laetatus sum; Psaume 113 In exitu Israel; Magnificat RV 610 in sol minore "La mia anima magnifica il signore" (Testo: Cantico della Vergine, da San Luca, 1, 39-66)*; Ouverture de l'Incoronazione di Dario RV 719; Salmo 147 Lauda Gerusalemme; Gloria per l'ospedale RV 589 in re maggiore*
12 cantanti e 13 musicisti di uno dei più grandi gruppi barocchi francesi eseguiranno alcune delle opere più belle di Vivaldi, tra cui "*Gloria*" e "*Magnificat*"

■ Sabato **6 luglio, 20:00****
L'Oblio, coreografia di S. Groud rivisitata dal Ballet du Nord e da un gruppo di ballerini amatoriali [2 assoli di 15'/amatori 10'/2 duetti di 10']
Musica: Vanessa Wagner (pianoforte) (Arvo Pärt, Fur Alina; minimalisti americani (Ph. Glass…))
Accompagnati al pianoforte da Vanessa Wagner, due ballerini del Ballet du Nord e un gruppo di ballerini amatoriali rivisitano quest'opera sul tema della memoria nei Giardini alla francese del castello.

■ Martedì **9 luglio, 20:00****
Ensemble Cairn
e Léa Trommenschlager (soprano),
direttore: Jérôme Combier
In compagnia di Dowland and Purcel 5 musicisti del gruppo Cairn, accompagnati dalla cantante Léa Trommenschlager, rivisitano il repertorio del Rinascimento inglese (Dowland, Byrd, Gibbons) e la figura di Purcell, utilizzando le trascrizioni prodotte da compositori moderni: Jonathan Bell, Jérôme Combier e Johannes Schöllhorn.

■ Mercoledì**10 luglio, 20:00*** (chiesa di Saint Dyé)
Ensemble Jacques Moderne,
direttore: Joël Suhubiette
Vespri romani. Splendore musicale della Roma barocca (Scarlatti e Bencini)
Con questo programma, che ruota attorno alle opere di Scarlatti e Bencini, 10 cantanti e 3 strumentisti, diretti da Joel Suhubiette, ricostituiranno un ufficio dei vespri nella chiesa di Saint-Dyé-sur-Loire, alle porte di Chambord.

■ Giovedì **11 luglio, 18:30**
[Tariffa unica 7 €, gratuito con l'acquisto di un posto per il concerto delle 21:00]
Orchestra giovanile del Centro Puccini, *Intermezzo di Manon Lescaut*; Massenet, *Preludio e Chiaro di luna di Werther*; Berlioz: *Marcia ungherese...*

■ Giovedì **11 luglio, 21:00****
Ensemble Ausonia
Noh-Bach (clavicembalo e teatro nō)
Questo concerto-performance propone l'incontro del ben temperato piano di J. S. Bach e del teatro nō. Le danze con ventagli e spade di Masato Matsuura, con o senza maschere, interagiranno con il clavicembalo interpretato da Frédérick Haas.

■ Venerdì **12 luglio, 20:00****
I Lunaisiens,
direttore: Arnaud Marzorati
Euphonia 2344, la città musicale del futuro secondo Berlioz
I Lunaisiens propongono una scoperta di Eufonia, l'avveniristica città musicale immaginata da Berlioz, nell'anno 2344. Questo concerto-dramma, realizzato con strumenti dai suoni futuristici (theremin, armonica a bicchieri...), ci fa scoprire gli usi e costumi degli Euphoniani.

■ Sabato **13 luglio, 20:00***
Orchestra sinfonica Regione Centro-Valle della Loira/Tours,
direttore: Benjamin Pionnier
Saint-Saëns, *Danza macabra*
Bizet, *L'Arlésienne*: *Suite n.1* e *n.2*
Offenbach, *Gaîté parisienne* (estratti)
L'Orchestra Sinfonica Regione Centro-Valle della Loira/Tours, fedele al festival sin dalla sua creazione, chiuderà di nuovo le due settimane di musica che invadono la corte del castello.

TARIFFE:

* **Cat. A**: 50 €/35 € - **Cat. B**: 28 €/18 €
** **Cat. unica**: 20 €/15 €
Posto libero - Pubblico coperto

Pass Festival (tutti i concerti nella categoria A): 175 €

Pass 5 concerti (categoria B): 80 €
Un posto acquistato = un ingresso gratuito al castello, ai giardini e alla mostra

La presentazione del castello

L'espressione stessa del Rinascimento

1519. Nel cuore delle terre paludose della Sologne sorge un palazzo. È Francesco I, giovane re, a ordinarne la costruzione. È un'opera architettonica monumentale, di cui al re piace fare mostra a sovrani e ambasciatori, come simbolo del proprio potere, scolpito sulla pietra. La pianta del castello e le relative decorazioni sono state progettate attorno a un elemento centrale: la famosa scala a doppia elica, ispirata da Leonardo da Vinci, una spirale ascendente che, dalle terrazze, porta alla proliferazione di camini e capitelli scolpiti.

La fine dei lavori nel XVII secolo

Bisogna attendere il regno di Luigi XIV perché l'edificio sia completato. Sempre in quest'epoca, viene risistemata la zona circostante il castello. All'esterno del castello vengono costruite delle scuderie e il fiume Cosson, che attraversa il parco, viene in parte incanalato, per bonificare la zona. Il Re Sole risiede in diverse occasioni in questo monumento, in compagnia della sua corte. Tali soggiorni rappresentano l'occasione di grandi partite di caccia e spettacoli d'intrattenimento. Così, Molière presenta per la prima volta a Chambord la più famosa delle sue commedie, *il Borghese gentiluomo*, il 14 ottobre 1670, alla presenza di Luigi XIV e Lulli.

Le ristrutturazioni del XVIII secolo

Nel XVIII secolo vengono intrapresi dei lavori di ristrutturazione dell'interno del castello. Luigi XV ne dispone per ospitare dapprima suo suocero Stanislao Leszczynski, Re di Polonia, esiliato tra il 1725 e il 1733, poi il Maresciallo de Saxe, come ricompensa per la sua vittoria militare di Fontenoy (1745). La necessità di dare calore e comfort all'edificio spinge i vari occupanti ad arredare in modo permanente il castello, facendo inserire all'interno degli appartamenti boiserie, parquet, controsoffitti e piccoli armadi.
Durante la Rivoluzione, il castello viene saccheggiato e i mobili vengono venduti, ma il monumento sfugge alla distruzione.

Nel XIX secolo: un castello privato

Chambord vive un periodo di abbandono prima che Napoleone ne faccia dono, nel 1809, al maresciallo Berthier, come ringraziamento per i suoi servizi. Quest'ultimo vi trascorre solo un breve soggiorno e la sua vedova chiede ben presto il permesso di vendere questa grande dimora in pessimo stato. L'intera tenuta di Chambord viene poi offerta nel 1821 da una sottoscrizione nazionale al duca di Bordeaux, nipote del Re Carlo X. Gli eventi politici che lo portano all'esilio non gli permettono di vivere nel suo castello. Lo scopre solo nel 1871, durante un breve soggiorno durante il quale scrive il suo famoso "Manifesto della bandiera bianca" che lo porta a rifiutare il tricolore e, quindi, il trono. Anche se distante, il conte di Chambord è attento alla manutenzione del castello e del suo parco. Fa gestire la tenuta da un amministratore, intraprende importanti campagne di ristrutturazione e apre ufficialmente il castello al pubblico. Dopo la sua morte, nel 1883, la tenuta passa per eredità ai principi di Borbone Parma, suoi nipoti.

XX secolo: Chambord, rifugio di capolavori durante la Seconda Guerra mondiale

Il castello e il parco sono di proprietà dello Stato francese dal 1930.
Durante la Seconda Guerra mondiale, le collezioni dei grandi musei parigini vengono evacuate per metterle al sicuro dal rischio di sottrazione e di bombardamenti sulla capitale.
Così, *La Gioconda* di Leonardo da Vinci, *La Venere di Milo*, *La Vittoria di Samotracia*, i dipinti di Raffaello del Louvre, i tappeti della Savonnerie del castello di Versailles... sono portati in un unico centro di stoccaggio e smistamento: Chambord.
Già nel 1938, quando si cercavano i luoghi che avrebbero potuto nascondere le collezioni nazionali in caso di minaccia, Chambord si era imposta come deposito e luogo di transito ideale: situata in mezzo alla foresta, lontano da qualsiasi campo militare e da qualsiasi centro urbano, con dimensioni imponenti e stanze di oltre 100 metri quadri. Temendo i bombardamenti e i saccheggi dei tedeschi, i principali musei di Parigi organizzano un piano di evacuazione e di salvataggio: il 28 agosto 1939, il più grande trasloco di dipinti della storia si incammina verso Chambord. Il castello riceve 5.446 casse contenenti parte delle collezioni del Louvre, tra cui *La Gioconda*. Grazie a zelanti conservatori e funzionari del patrimonio, i tesori nazionali hanno superato la guerra senza conseguenze, trasformando Chambord in un museo immaginario.

LEONARDO DA VINCI, ARCHITETTO DI CHAMBORD?

Dobbiamo il progetto del castello di Chambord, una creazione architettonica eccezionale, a Leonardo da Vinci?
Dopo la battaglia di Marignano, Francesco I scopre le meraviglie dell'architettura italiana e l'opera di Leonardo da Vinci. Quando torna in Francia, nel 1516, Francesco I invita il maestro italiano a soggiornare alla corte di Francia, come "primo pittore, architetto e ingegnere del Re". La sua influenza nella concezione del progetto di costruzione del castello si riflette nel confronto tra gli elementi architettonici adottati (il piano centrale del mastio, la presenza di una scala a doppia elica, un sistema di latrine a doppia fossa e condotto di ventilazione o ancora il sistema di impermeabilizzazione delle terrazze...) e gli schizzi nei taccuini del maestro. Nessun altro artista, architetto o ingegnere ha infatti lasciato tracce di tali princìpi. Si può quindi pensare che Chambord sia stata la prima e l'ultima creazione architettonica del maestro, morto nel castello di Clos-Lucé, ad Amboise, nel 1519, alcuni mesi prima dell'inizio effettivo dei lavori di costruzione di Chambord. **È proprio a questa domanda che risponde la mostra "Chambord 1519-2019, l'utopia all'opera", visitabile dal 26 maggio al 1° settembre 2019 al secondo piano del castello.**

La ricerca a Chambord

"Intelligence des Patrimoines" (intelligenza del patrimonio) è un programma ARD (Ambition Recherche Développement, ovvero ambizione ricerca sviluppo) sostenuto dalla Regione Centro-Valle della Loira e dal centro di studi rinascimentali "Centre d'études supérieures de la Renaissance" di Tours.

Progetto Chambord-Castello
Il progetto di ricerca interdisciplinare "Chambord-Castello" si è posto l'obiettivo principale di studiare sotto un nuovo punto di vista la Tenuta nazionale di Chambord, un sito eccezionale della Valle della Loira. Chambord è oggetto di uno studio globale, relativo al castello e al suo spazio circostante, che mobilita e attraversa molte discipline scientifiche:

storia, archeologia, architettura, biologia, sociologia, geoscienze, scienze gestionali, scienze e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ecc.
Dal 2014, diverse unità di ricerca della Regione Centro-Valle della Loira, ovvero circa 80 ricercatori, sono state mobilitate per questo progetto, al fine di definire un approccio scientifico innovativo e conferire al patrimonio una nuova intelligenza. Unendo metodi, pratiche e know-how, tale studio consente lo sviluppo di nuove conoscenze e strumenti di mediazione.
L'originalità dell'approccio consiste nell'affidarsi a risorse scientifiche consolidate all'interno del progetto per offrire nuovi servizi di mediazione culturale e turistica (principalmente digitali).

I giardini e il parco di Chambord

La storia dei giardini

Sin dall'inizio della sua costruzione, nel 1519, Chambord gode di un ambiente circostante spazioso e ricco di selvaggina, in cui il re può dedicarsi al piacere della caccia. Luigi XIV intraprende dei lavori di risanamento e desidera conferire al castello uno scenario paesaggistico degno della sua architettura. Fa allestire due giardini, a nord e a est, visibili dai piani più antichi che sono arrivati fino a noi. Nel 1734, sotto il regno di Luigi XV, mentre il Maresciallo de Saxe è ospite di Chambord, questi giardini sono riqualificati e abbelliti da sentieri alberati e boschetti. Fino agli anni '30, i parterre nord ed est sono mantenuti e reimpiantati in una configurazione molto simile a quella del XVIII secolo. È nel 2016 che viene presa la decisione di ripristinare i giardini così come sono stati progettati sotto Luigi XIV.

I giardini alla francese

Nel 2017, Chambord si è trasformata in modo spettacolare: il castello ha ritrovato i suoi giardini alla francese.
Ordinati da Luigi XIV, i giardini alla francese occupano sei ettari e mezzo ai piedi del castello. Il loro disegno è stato composto e creato nel 1734. Sono attraversati, come da una freccia, da un asse principale di 4,5 chilometri, che dà la posizione della scala a doppia elica.
Costo: 3,5 milioni di euro di investimenti, patrocinio eccezionale, a titolo personale, di Stephen A. Schwarzman.

La grande prospettiva

Lunga 4,5 km, la Grande prospettiva attraversa il castello da nord a sud, su un asse al centro del quale si trova la famosa scala a doppia elica. La sua riqualificazione è stata resa possibile, nel 2018, grazie al supporto di AXA France.

DATI CHIAVE

I GIARDINI ALLA FRANCESE:

- 6,5 ettari
- 44.000 m² di viali di ghiaia
- 32.500 piante
- 18.000 m² di prato
- 800 alberi piantati
- 5 mesi di lavori

Il giardino all'inglese

Un progetto di allestimento del 1880 presenta alcuni boschetti, alberi isolati e un margine di arbusti tra Place Saint-Louis e il municipio. Il giardino è costituito da diversi percorsi curvi, con grandi viali e piccoli sentieri. Questo progetto su vasta scala non sarà mai realizzato.

Una riproduzione del 1889 mostra i boschetti di alberi di fronte al castello e un margine di arbusti sul lato di Place Saint-Louis e del municipio. Il luogo ha uno stile paesaggistico semplice, con un prato in lieve discesa verso il castello e conifere come cedri o sequoie. Un viale collega Place Saint-Louis a Porte Dauphine e un altro collega il municipio e il castello.
Nel corso del XX secolo, i boschetti sono stati rimossi per questioni di moda e di manutenzione. Sono stati oggi ripiantati e il layout dei viali è stato completamente ripreso durante la ricreazione del giardino all'inglese, nel 2014.

La tenuta

Con una superficie di 5.440 ettari, la Tenuta nazionale di Chambord è il più grande parco recintato da mura in Europa. Di grande qualità paesaggistica, ospita una flora e una fauna eccezionali. I lavori di costruzione del castello di Chambord iniziano nel 1519. Allo stesso tempo, Francesco I acquisisce le terre agricole adiacenti la foresta di Boulogne, a nord di Cosson, per creare il parco. Vengono quindi annessi oltre 2.500 ettari di terreni agricoli. Quest'area comprendeva principalmente terreni coltivati, alcuni boschetti e, presumibilmente, praterie dove pascolavano le pecore dei contadini dei dintorni. Nel 1645, Gaston d'Orléans aumenta la superficie della tenuta e fa completare la costruzione delle mura di cinta. La Tenuta nazionale di Chambord raggiunge quindi la sua superficie attuale.
Il parco di Chambord fa parte della rete Natura 2000, il cui obiettivo principale è la conservazione della biodiversità.

La riserva nazionale di caccia e fauna selvatica

Chambord è un punto di riferimento mondiale per la conoscenza dei grandi ungulati selvatici, grazie a un programma scientifico strategico. Chambord è l'unico posto in Francia che combina una superficie abbastanza grande da preservare il comportamento naturale dei grandi animali e un muro che ne impedisce l'ingresso e l'uscita.
A questa situazione eccezionale, si aggiunge un servizio per la caccia e la foresta costituito da agenti forestali specializzati nella fauna selvatica, addestrati alle tecniche di caccia con le reti, che raccolgono e conservano i dati sui cervidi da decenni. Questa combinazione di fattori consente un monitoraggio costante e a lungo termine delle popolazioni di grandi animali e permette di effettuare dei confronti con le popolazioni in ambiente aperto.

La grande passeggiata

Nel 2017, Chambord ha aperto nuovi sentieri che consentono di accedere alla parte del parco precedentemente chiusa al pubblico. I visitatori possono quindi godersi 1.000 ettari di foresta, sentieri, prati e praterie nel più grande parco recintato da mura d'Europa.
Il nuovo circuito, chiamato la Grande passeggiata, propone un giro attorno al castello e offre scorci inediti sul monumento, consentendo di scoprire spazi naturali unici.

L'eco pascolo

Il passaggio all'agricoltura biologica dei prati di Chambord prosegue, con l'integrazione dei principi dell'agricoltura conservativa e con l'inserimento di un gregge di pecore Sologhote in eco-pascolo. È stata sottoscritta una convenzione con l'associazione incaricata della conservazione di questa specie a rischio, presente dal 1900 e prossima all'estinzione nel 1965. Chambord accoglie oggi 150 pecore Sologhote. Uno degli agnelli nati in primavera è stato chiamato Chambord e porta un orecchino con il numero 1519... Il gregge è visibile attorno al castello, soprattutto sul percorso della Grande passeggiata.

La visita del castello

Visita libera

In loco è disponibile una brochure gratuita per la visita, in 14 lingue.

Un filmato di sintesi sulla storia e l'architettura del castello viene proiettato in continuo al piano terra del mastio.

Visite guidate

Creata per la gloria di un re dagli spiriti più illuminati e dalle mani più abili dell'epoca, Chambord è ammirata dai visitatori fin dal XVI secolo. Le guide presentano la sua storia unica e gli elementi emblematici della sua architettura.

Visita alla scoperta del castello

La visita propone una prima scoperta dei luoghi salienti del monumento (scala a doppia elica, sale a volta, terrazze, ecc.).
1 ora. Tutti i giorni alle 13:00 (da novembre a marzo) e alle 15:00 (da aprile a ottobre).
Visita in inglese tutti i giorni, da luglio a settembre, alle 11:15.
Tariffe: Adulto 5 € / 5-17 anni 3 € (oltre al biglietto d'ingresso)

Visita insolita

La visita consente di analizzare in dettaglio la storia e l'architettura del castello di Francesco I e dà accesso ad alcuni spazi chiusi alle visite libere (sotterranei, scale di servizio e soffitta del castello).
2 ore. Tutti i giorni alle 10:30.
Tariffe: Adulto 7 € / 5-17 anni 5 € (oltre al biglietto d'ingresso)

Visita approfondita

Una visita esclusiva, organizzata in piccoli gruppi, per scoprire più da vicino la storia e l'architettura del castello di Francesco I. Consente di accedere agli spazi chiusi alla visita libera (stanze di sotterranei, scale di servizio, soffitte e torre-lanterna).
3 ore. Gruppo max 18 persone.
Nei weekend e nei giorni festivi alle ore 14:00.
Tariffa: 11 € a persona (oltre al biglietto d'ingresso)

Visita interattiva con HistoPad

L'HistoPad, una guida alla visita su tablet, offre una visita del castello in realtà aumentata.
Grazie alla competenza degli specialisti del Rinascimento, la distribuzione, la decorazione e l'arredamento delle principali stanze del percorso sono state completamente ricostruite a 360°, come potevano essere sotto il regno di Francesco I.
Nell'estate del 2019 sarà proposta una nuova versione dell'HistoPad, con l'aggiunta di diverse stanze in realtà aumentata, come la cappella durante la Seconda Guerra mondiale.
Chambord ha svolto infatti un ruolo fondamentale per la protezione dei capolavori francesi durante la Seconda Guerra mondiale, dal momento che il castello fu designato come il principale deposito e centro di smistamento dei capolavori nazionali.
Tutti i contenuti sono accessibili al pubblico internazionale grazie a una traduzione dei testi in dodici lingue.
L'HistoPad è stato sviluppato nell'ambito di una partnership tra Chambord e la società Histovery.
Tariffe: Adulto 6,5 € / 5-17 anni 5 € (oltre al biglietto d'ingresso)

Nuova versione!
CREATA PER I 500 ANNI DI CHAMBORD

INCLUDE ANCHE:

- Mappe interattive, per aiutare i visitatori a orientarsi e a organizzare il proprio percorso.
- Una guida alla visita di 24 sale del castello, per scoprirne la storia e le collezioni.
- Più di un'ora di commenti audio sulla storia e l'architettura del castello.
- Una caccia al tesoro divertente e interattiva per il giovane pubblico.

Pacchetto "Sulle orme di Leonardo"

Esclusivo!

In questo anno speciale di commemorazione del cinquecentenario dalla morte di Leonardo da Vinci (1519-2019), il castello reale di Amboise, Clos Lucé e la Tenuta nazionale di Chambord si sono uniti, creando il pacchetto "Sur les pas de Léonard" (sulle orme di Leonardo).
Un unico pagamento, un unico biglietto, che dà accesso ai tre monumenti della Valle della Loira legati al destino di Leonardo da Vinci: il castello di Clos Lucé, dimora di Leonardo da Vinci, dove il maestro si è spento, il castello reale di Amboise , che ospita la sua tomba, e la Tenuta nazionale di Chambord, il suo testamento architettonico.
Tariffe: Adulto 37 € (invece di 43,30 €) / 18-25 anni 24,50 € (invece di 27 €) / 7-18 anni 19,50 € (invece di 20,30 €)
Pass in vendita presso la biglietteria dei tre monumenti e presso le rispettive biglietterie on-line.
(www.chambord.org/it)

Le attività didattiche

Il servizio didattico di Chambord offre agli insegnanti, durante tutto l'anno, attività e workshop relativi al patrimonio naturale e architettonico.
La scoperta del complesso patrimoniale del castello e del parco che lo circonda contribuisce al percorso artistico e culturale dello studente.
Storia, scienze e vita della terra, matematica, arti visive e scienze fisiche sono tutti argomenti trattati nelle varie visite proposte.
Nel cuore della foresta o nelle sale del castello, gli studenti possono scoprire il sito in modo divertente e partecipativo, per comprendere lo stile di vita all'epoca del re che fece costruire Chambord.
Informazioni sul sito www.chambord.org/it o scrivendo all'indirizzo service.educatif@chambord.org

Per i bambini

La visita divertente

Incontro con un personaggio del passato

I bambini incontrano Julien l'orologiaio, Fratello Thomas o Gaspard, guardia del corpo di Francesco I. Testimoni dei grandi momenti della storia di Chambord, coinvolgono genitori e bambini in una bellissima avventura attraverso il castello.

Durante le vacanze scolastiche e alcuni weekend lunghi (informazioni: reservations@chambord.org).
Visita consigliata ai bambini di 5-10 anni accompagnati dai genitori.

1 ora e 30 minuti. Gruppo max 30 persone.
Tariffe: Adulto 6 € / 5-17 anni 4 €
(oltre al biglietto d'ingresso).

Il taccuino degli enigmi del castello

Scoprire il castello divertendosi

Cassandra, la salamandra, interagisce con genitori e bambini, nei luoghi salienti del castello, per risolvere otto enigmi. I più attenti osservatori potranno scoprire la parola misteriosa e vincere un premio.

Per bambini di 8-12 anni accompagnati dai genitori.
Tariffa: 4 €, in vendita alla biglietteria del castello.

Le attività ricreative della tenuta

Spettacolo equestre e di rapaci

Francesco I, il re cavaliere
Dal 27 aprile al 29 settembre

Nelle scuderie del Maresciallo de Saxe, il pubblico parte per una grande cavalcata. I rapaci si posano sulle spalle dei visitatori, che lo spettacolo immerge nell'atmosfera della corte di Francesco I, svelando loro ogni segreto del suo regno.
Questo spettacolo, in sei parti, è prodotto da Pégase Production. Il testo e la messa in scena sono di Taïra Boré. La scenografia è di Frédéric Sagot, su musica originale di Patrick Morin. L'attore, regista e sceneggiatore Jacques Weber è il narratore.
Dal 27 aprile al 29 settembre, pausa il lunedì tranne il 10 giugno (pausa l'11 giugno).
Tutti i giorni dal 9 luglio al 25 agosto.
Due spettacoli al giorno, alle 11:45 e alle 16:00.
Adulto 15,50 € / 5-17 anni 12 €.
Biglietto cumulativo adulto castello + spettacolo: 26 €.
Schede riassuntive:

PÉGASE PRODUCTION

Situata a Salbris, la società *Pégase production*, diretta da Frédéric Sanabra, è specializzata nelle acrobazie equestri ed è presente da circa trent'anni sui set cinematografici.
Nel corso degli anni, Frédéric Sanabra si è affermato fra i principali attori nel mondo delle acrobazie equestri per il cinema. Ha al suo attivo centinaia di riprese per film, in Francia e all'estero, fra cui *Marie Antoinette* di Sofia Coppola, *Grace di Monaco* di Olivier Dahan o ancora *Sa Majesté Minor* di

Jean-Jacques Annaud.

Oggi, Frédéric Sanabra è uno show designer, coordinatore e responsabile di scene d'azione per il cinema, scudiero di Grande École e maestro d'armi.

Le Faucon Sologno

Francis Cohu inizia la sua carriera con l'allevamento di rapaci. I suoi dieci anni di attività nella caccia con falcone di Haut Koenigsbourg gli valgono riconoscimenti internazionali. Successivamente, crea il primo spettacolo di falconeria nel parco di Puy du Fou. A Chambord, almeno 23 rapaci sono presenti come attori dello spettacolo.

Noleggio di barche, veicoli elettrici o biciclette

Scoprire Chambord in modo diverso, in barca sul canale, in bicicletta sui viali o sui veicoli elettrici.

Dal 31 marzo al 5 novembre
Tariffe all'imbarcadero, alla reception dal castello o sul sito www.chambord.org/it

Visite alla riserva

I visitatori prendono posto a bordo di un fuoristrada per esplorare la parte privata della tenuta, accompagnati da una guida naturalistica. Avranno l'opportunità di scoprire l'eccezionale biodiversità di questo parco unico in Europa.
1 ora e 30 minuti. Gruppo max 8 persone.
Età minima: 3 anni
Tariffe: Adulti 18 € / 5-17 anni 12 €
Schede riassuntive:

Passeggiata in carrozza

Le carrozze con cocchiere portano i visitatori nella parte privata della tenuta, alla scoperta della fauna e della flora.
Dal 6 al 12 luglio e dal 19 agosto al 1° settembre: 14:00, 15:00, 16:00 e 17:00
Dal 13 luglio al 18 agosto: 13:00, 14:00, 15:00, 16:00 e 17:00
20 posti.
Adulto 11 € / 5-17 anni 8 €.
Schede riassuntive:

Ascolto del bramito

Da metà settembre a metà ottobre
Il periodo dell'amore del cervo, "il bramito", è un momento opportuno per l'osservazione del re della foresta. Prestazione accessibile da un punto di osservazione nella zona chiusa al pubblico.
3 ore. Gruppo max 16 persone.
Età minima: 12 anni. Prenotazione consigliata.
Tariffa: 35 €/40 €.

Calendario 2019

Chambord x Cercle

Sabato **11 maggio 2019, 12:00-02:00**:
Chambord x Cercle:
Polo&Pan, Bon entendeur,
Stéphane Bodzin, Solomun
In occasione dei 500 anni della Tenuta nazionale di Chambord, coprodotto per la prima volta, si terrà un festival di musica elettronica dalle 12:00 alle 02:00.
Dopo i concerti di Deborah de Luca sulle terrazze nel 2017 e quello di Carl Cox nei giardini alla francese nel 2018, che hanno radunato alcune migliaia di persone, sul parterre nord (ferro di cavallo) sono previsti spettatori provenienti da tutto il mondo.

Per un giorno, Chambord tornerà a essere un luogo di giubilo e di creazione artistica.
Un programma elettronico elaborato dal media Cercle.

Solomun, tedesco di Amburgo esperto di underground, vede esplodere la sua carriera nel 2012. Nello stesso anno, viene nominato DJ dell'anno dalla rivista Mixmag, nonché produttore dell'anno dai DJ Awards a Ibiza e Best International DJ dai Cool Awards in Brasile. È oggi una delle figure più riconosciute della scena elettronica.

Le produzioni di **Stephan Bodzin** sono accattivanti e ipnotiche, con melodie epiche che rimangono in testa. Possiede una propria etichetta, Herzblut, che ha definito la sua carriera dal 2006.

Polo & Pan e il loro album Caravelle sono un invito al viaggio. Nel 2018 hanno partecipato a numerosi festival e hanno fatto un tour negli Stati Uniti.

Bon Entendeur sublima la cultura francese e le personalità che la incarnano. Il concetto è semplice: una personalità, un tema, un'ora di scoperte musicali.

Cercle produce e ritrasmette in diretta concerti di musica elettronica da luoghi prestigiosi. Cercle è un media culturale dedicato alla promozione di artisti e luoghi con l'obiettivo di produrre un'esperienza sonora e visiva eccezionale e con la volontà di sensibilizzare gli ascoltatori al patrimonio, all'arte e alla cultura francese.

Conferenze "Humanismes" (umanesimi)

Conferenze gratuite, nel limite dei posti disponibili.

Giuristi, filosofi, scrittori, artisti, architetti o fisici affronteranno la questione dell'umanesimo attraverso il prisma della loro disciplina.

- Venerdì **15 marzo, 20:00**: **Roland Schaer**
- Venerdì **29 marzo, 20:00**: **Alain Connes**
- Venerdì **12 aprile, 20:00**: **Laurent Cohen**
- Venerdì **26 aprile, 20:00**: **Sophie Rahal**
- Venerdì **10 maggio, 20:00**: da stabilire
- Venerdì **13 settembre, 20:00**: **Hubert e Nicolas Reeves**
- Venerdì **27 settembre, 20:00**: **Dominique Perrault**
- Venerdì **25 ottobre, 20:00**: **Mireille Delmas-Marty**
- Giovedì **21 novembre, 20:00**: da stabilire
- Giovedì **5 dicembre, 20:00**: **Jean-Marc Bourg**, lettura di testi umanistici

Simposi

- Venerdì **26 aprile**: Simposio "Humanisme et santé" (umanismo e salute)
- Mercoledì **26 giugno**: Simposio Chambord/Mossoul, “La beauté sauvera le monde" (la bellezza salverà il mondo), sotto l’egida dell’Unesco
- Venerdì **28 giugno**: Simposio "Léonard de Vinci, l’invention et l’innovation" (Leonardo Da Vinci, l'invenzione e l'innovazione), organizzato dal Centre d’Études Supérieures de la Renaissance (CESR)

Campionato del mondo di degustazione 2019

Sabato **12 ottobre**:
La Tenuta nazionale di Chambord ospiterà, il 12 ottobre 2019, la settima edizione del campionato del mondo di degustazione della Revue du Vin de France.
Per questo evento di fama internazionale, sono attesi oltre 25 paesi per una degustazione alla cieca di 12 vini provenienti da tutto il mondo.
Ogni team è composto da 4 degustatori e da un coach. I test di selezione si svolgono nei vari paesi nel corso dell'anno, sotto l'egida della RVF, per selezionare i migliori degustatori, che rappresenteranno i propri colori durante questo campionato.
Per ogni vino, i degustatori devono stabilire il vitigno principale, il paese di produzione, il produttore e l'annata. L'anno scorso la competizione è stata vinta dal Belgio al Castello Saint-Pierre de Serjac.
Quest'anno, il campionato del mondo di degustazione offrirà l'opportunità ai concorrenti di tutto il mondo di scoprire la prima cuvée di Chambord.

LA REVUE DU VIN DE FRANCE WORLD CHAMPIONSHIP

APRILE

26 aprile: Simposio "Humanisme et santé" (umanismo e salute)
Dal 27 aprile al 29 settembre: Spettacolo equestre e di rapaci (pausa il lunedì)

MAGGIO

• Spettacolo equestre e di rapaci (pausa il lunedì)
1° maggio: Grande mercato dell'antiquariato
11 maggio: Chambord x Cercle: festival 2019
Dal 26 maggio al 1° settembre: mostra *Chambord 1519-2019: l'utopia all'opera*: al secondo piano del castello

GIUGNO

• Mostra *Chambord 1519-2019: l'utopia all'opera*: al secondo piano del castello
• Allestimento della corte itinerante
• Spettacolo equestre e di rapaci (pausa il lunedì, nessuno spettacolo il 30 giugno)
1° giugno: trofeo mongolfiere Francesco I
21 giugno: festa della musica
26 giugno: Simposio Chambord/ Mossoul, "La beauté sauvera le monde" (la bellezza salverà il mondo), sotto l'egida dell'Unesco
28 giugno: Simposio "Léonard de Vinci, l'invention et l'innovation" (Leonardo Da Vinci, l'invenzione e l'innovazione), organizzato dal Centre d'Études Supérieures de la Renaissance (CESR)
20:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
28 giugno, 20:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
29 e 30 giugno: 500 cavalli per i 500 anni di Chambord
30 giugno, 18:30: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello

LUGLIO

• Mostra *Chambord 1519-2019: l'utopia all'opera*: al secondo piano del castello
• Allestimento della corte itinerante
• Spettacolo equestre e di rapaci, tutti i giorni alle 11:45 e alle 16:00
2 luglio, 20:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
3 luglio, 20:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
4 luglio, 20:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
5 luglio, 20:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
6 luglio, 20:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
9 luglio, 20:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
10 luglio, 20:00: concerto Festival di Chambord, chiesa di Saint-Dyé-sur-Loire
11 luglio, 18:30: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
11 luglio, 21:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
12 luglio, 20:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello
13 luglio, 20:00: concerto Festival di Chambord, nella corte del castello

AGOSTO

• Mostra *Chambord 1519-2019: l'utopia all'opera*: al secondo piano del castello
• Allestimento della corte itinerante
• Spettacolo equestre e di rapaci, tutti i giorni alle 11:45 e alle 16:00

SETTEMBRE

• Allestimento della corte itinerante
• Spettacolo equestre e di rapaci (pausa il lunedì)
6 settembre: viaggio della pietra
21 e 22 settembre: Giornate europee del patrimonio
25 settembre: uscita al cinema del film *Chambord, le cycle éternel* (Chambord, il ciclo eterno), di Laurent Charbonnier

OTTOBRE

• Allestimento della corte itinerante

Dal 6 ottobre al 15 marzo 2020: mostra "Un'utopia artistica" di Susumu Shingu

Wings of Time, Susumu Shingu

Nato a Osaka nel 1937, Shingu è uno dei principali artisti della scena giapponese contemporanea, presente in molte collezioni e spazi pubblici del suo paese d'origine, ma anche negli Stati Uniti, in Francia, in Italia, in Cina o in Corea. Dopo aver studiato pittura in Giappone e poi a Roma per 6 anni, si dedica alla scultura cinetica e inventa strutture leggere, azionate dall'acqua o dal vento. Dapprima disegnate e poi realizzate dall'artista su un modello in scala, queste sculture entrano in un dialogo armonioso con il loro ambiente, reincantando lo spazio.
A Chambord, presenterà una scultura galleggiante sul canale, nell'asse del castello, ma anche le pagine dei suoi quaderni, che testimoniano un'inquietante vicinanza ai taccuini di Leonardo e, per la prima volta al di fuori del Giappone, un progetto di villaggio utopico attualmente in costruzione nelle vicinanze di Kobe.

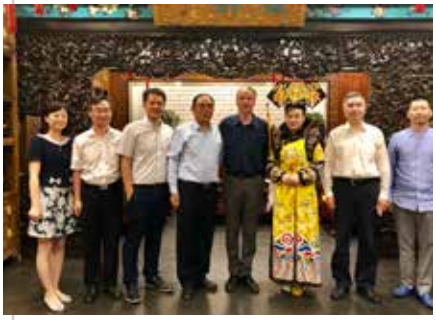
12 ottobre: concorso internazionale di degustazione

DICEMBRE

Natale a Chambord, mostra "Sapins de génie" (abeti geniali), sul tema dell'utopia.

Chambord a livello internazionale

Oltre un terzo dei visitatori di Chambord è internazionale. Da diversi anni, Chambord sviluppa scambi con i maggiori siti del patrimonio in tutto il mondo. Gli scambi di know-how in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio, la cooperazione culturale e lo sviluppo turistico dei siti costituiscono la base comune di questi gemellaggi.



Gemellaggio con il nuovo Palazzo d'Estate di Pechino, in Cina

Nella sua strategia di apertura ai visitatori internazionali e soprattutto cinesi, Chambord ha sottoscritto un accordo di gemellaggio nel 2015 con il nuovo Palazzo d'Estate di Pechino, finalizzato alla cooperazione tra i due paesi, al fine di approfondire la reciproca conoscenza della rispettiva storia e cultura. Ogni anno viene organizzato un simposio sul tema dei giardini, in Cina o a Chambord. Il prossimo simposio si terrà nell'agosto 2019 a Pechino, durante l'esposizione universale.

WeChat

Partnership con il City Palace di Udaipur, nel Rajasthan, in India

Nell'aprile 2015, Chambord ha sottoscritto un accordo di partnership con il City Palace di Udaipur. Si tratta del primo progetto di cooperazione tra la Valle della Loira e il Rajasthan, che mira a sviluppare il turismo indiano in Francia, nonché a preservare e a far conoscere il patrimonio indiano. Il prossimo passo sarà l'organizzazione di una mostra della Maharan Mewar Charitable Foundation sul Rajasthan a Chambord, nell'autunno del 2020.

Partnership con la Venaria Reale in Italia

Nel 2015, Chambord ha sottoscritto un accordo di partnership con la Venaria Reale in Piemonte. Entrambi i siti desiderano promuovere le proprie attività culturali, educative e scientifiche in Francia e in Italia, al fine di sviluppare e intensificare il turismo tra i due paesi. Questo gemellaggio consente inoltre ai team di Chambord e della Venaria Reale di scambiarsi punti di vista sulla gestione patrimoniale di tenute che comprendono elementi architettonici e naturali, sull'integrazione della creazione artistica contemporanea nei luoghi del patrimonio.

Il brand "Chambord"

Preservare il patrimonio immateriale

Il brand "Château de Chambord" è stato sviluppato per preservare il patrimonio immateriale - nome e immagine - di Chambord e trovare nuove risorse finanziarie. La Francia ha una firma nella globalizzazione, in particolare per la sua "art de vivre" e il suo patrimonio. La commercializzazione di prodotti, nei negozi e su Internet, attraverso beni di largo consumo, consente di coinvolgere il consumatore nella protezione e nella manutenzione del patrimonio nazionale.

Ogni euro riscosso da Chambord per royalty su oggetti a marchio "Château di Chambord" è un euro reinvestito in progetti di restauro e di accoglienza del pubblico.

Il carattere straordinario di Chambord e la sua dimensione onirica non hanno ispirato solo gli artisti. Molte aziende di tutto il mondo usano il suo nome e la sua immagine per promuovere i prodotti più disparati, il più delle volte senza autorizzazione o un legame di coerenza con il monumento. Nel 2011, la tenuta ha registrato il marchio "Château de Chambord" presso l'Institut National de la Propriété Intellectuelle (INPI).

Prodotti d'eccezione

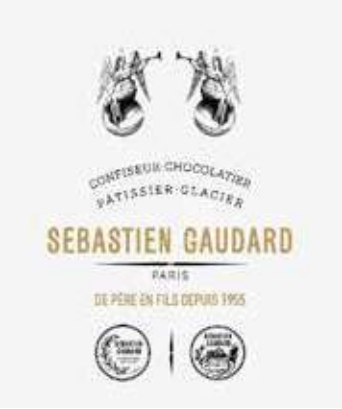
Una linea di prodotti d'eccezione, realizzati con le risorse naturali della tenuta, è già disponibile nei negozi della tenuta. L'autenticità di questi prodotti, provenienti da un ambiente eccezionalmente sano e preservato, è garantita dalla loro origine.

Una gamma articoli in pelle di daino e di cinghiale della tenuta, miele, vino di Chambord, botti di rovere di Chambord, terrine di cacciagione, oggetti in legno e articoli in corna di cervo sono disponibili nei negozi della tenuta.
Sono stati creati da artigiani di eccellenza, che lavorano nel rispetto dell'art de vivre alla francese. Alcuni di loro sono agenti della tenuta di Chambord.

Fabbricazione artigianale e francese al 100%.

La licenza del brand

È stata concessa ad alcuni distributori su linee di prodotti approvate.
Le linee di oggetti prodotti su licenza sono concesse ad aziende francesi per la commercializzazione, nei canali di distribuzione negoziati, dei prodotti Château de Chambord.
La commercializzazione di prodotti, nei negozi e su Internet, attraverso beni di largo consumo, consente di dare visibilità alla tenuta e di coinvolgere il consumatore nella protezione e nella manutenzione del patrimonio nazionale.



L'associazione di brand

Chambord si associa talvolta ad altri brand dal know-how eccezionale e francese.
Queste collaborazioni consentono di associare la notorietà di un sito patrimoniale unico al mondo e di un brand scelto per la sua eccellenza nel campo in questione.

I prodotti per i 500 anni

In linea con i lavori intrapresi per proteggere il patrimonio immateriale (nome e immagine) di Chambord, la Tenuta nazionale di Chambord presenta una gamma di prodotti a brand "Chambord" in occasione dei 500 anni del monumento. Alcuni derivano dalle risorse naturali della tenuta, oppure sono immaginati attraverso la collaborazione con brand prestigiosi, che mettono in risalto il patrimonio e il know-how francese.

Il vino di Chambord

Nel maggio 2019, saranno degustati i primissimi vini di Chambord, con la cuvée dei 500 anni!
Nel 1519, Francesco I (1494-1547) avvia la costruzione del castello di Chambord. Nel 1518, aveva fatto portare in Valle della Loira 80.000 esemplari di un vitigno, che in seguito divenne noto come Romorantin, da Beaune, in Borgogna. Nel 2015, nella sua missione di conservazione del patrimonio e in uno spirito di eco-responsabilità, la Tenuta nazionale di Chambord decide di reimpiantare le viti. A meno di un chilometro dal castello, dal quale è perfettamente visibile, l'Ormetrou è uno dei vigneti recintati storici in cui è stata coltivata una vigna fino all'inizio del XX secolo. La viticoltura e la vinificazione sono assicurate attraverso la collaborazione con la Maison Henry Marionnet.

LA MAISON MARIONNET

Situata a Soings-en-Sologne, la Tenuta della Charmoise appartiene alla famiglia Marionnet dal 1850.
Henry e Jean-Sébastien Marionnet coltivano oggi i 60 ettari di vigna e producono circa 400.000 bottiglie all'anno. Da tre generazioni, i Marionnet producono vini originali di qualità, talvolta da viti non innestate o prefillosseriche. I vini sono vinificati, invecchiati e imbottigliati senza zolfo.

Nella vigna recintata di 14 ettari verranno prodotte 60.000 bottiglie in agricoltura biologica certificata. Ala fine della vendemmia 2019 sarà costruita una cantina da Jean-Michel Wilmotte, completata da alloggi per promuovere l'enoturismo.

La bottiglia dalla forma "a fiasco" è stata scelta in ricordo di un modello della cantina personale del Maresciallo de Saxe, maestro di Chambord a metà del XVIII secolo, di cui è stato portato alla luce un esemplare durante gli scavi archeologici.

LE CUVÉES 2018

VINO ROSSO IGP VAL DE LOIRE
Miscela Pinot Nero - Gamay
Tenuta di Chambord
Viti biologiche coltivate in modo naturale, senza prodotti sintetici
Vendemmia manuale
Miscela di Pinot Nero e Gamay
Valle della Loira
Prodotto in Francia
Indicazione geografica protetta

VINO BIANCO
Viti biologiche coltivate in modo naturale, senza prodotti sintetici
Vendemmia manuale
Vitigno Romorantin
Vin de France

IMBOTTIGLIATO DALLA TENUTA NAZIONALE DI CHAMBORD

Prezzi
30 € la bottiglia di vino bianco
17,50 € la bottiglia di vino rosso

Adotta una vite
Per finanziare il progetto, è stato proposto al pubblico di adottare le viti. Adottando una vite, ognuno può contribuire allo sviluppo del progetto viticolo di Chambord, partecipare alla storia di Chambord e alla promozione dell'art de vivre alla francese.

GIEN
made in france
Château de Chambord

I pezzi: piatti grandi, piatti fondi, piatti da dessert, coppette singole, piatti per dolci, piatti per torte, piccoli vassoi, tazze.

Gien - collezione

con Georges Carillo

Il produttore di terracotta Faïencerie de Gien unisce eccellenza e creatività per presentare, in occasione dei 500 anni del castello, una collezione "Chambord" ispirata alle fotografie dell'artista Georges Carillo.
La Faïencerie de Gien, fondata 200 anni fa, simboleggia la raffinatezza, il lusso e l'art de vivre alla francese. Tutte le fasi produttive sono svolte nella Manifattura di Gien, secondo un know-how bicentenario. Questa ricerca dell'eccellenza unita alla creatività consente alla Faïencerie de Gien di detenere il label Entreprise du Patrimoine Vivant. Georges Carillo, fotografo da sempre, è venuto in residenza artistica presso Chambord a osservare i numerosi abitanti della foresta. La particolarità del lavoro di Georges Carillo sta nella scelta del bianco e nero per le fotografie. Una semplicità grafica che non lascia spazio al superfluo e porta lo spettatore direttamente al cuore dell'emozione.
La collezione sarà disponibile presso il negozio del castello e in tutti i negozi Gien, in Francia e a livello internazionale, a partire da settembre 2019.

made in france · GIEN · "Chambord" · Carillo · faïence · fait main · depuis 1821
Château de Chambord

Sébastien Gaudard

Dal 2015, il pasticcere Sébastien Gaudard si è ispirato all'atmosfera della tenuta e alla storia del castello di Chambord per creare composizioni uniche per tè, tisane e dolci, strizzando l'occhio a Stanislas Leszczynski, famoso ospite di Chambord e amante dei babà al rum.

In occasione dei 500 anni, Chambord e Sébastien Gaudard hanno immaginato per l'Epifania una corona e una serie di quattro fagioli reali, ispirati alla storia di Chambord. Ogni pezzo è una rappresentazione fedele di elementi storici, alcuni dei quali sono ancora

visibili al castello. La corona, decorata con gigli e trifogli d'oro, è un omaggio a Francesco I, a cui dobbiamo la costruzione del castello, nel 1519. I fagioli, invece, simboleggiano le corone di personaggi storici che hanno contribuito allo sviluppo di Chambord nel corso dei secoli: Francesco I, Luigi XIV, il Re di Polonia Stanislas Leszczynski e il Conte di Chambord. Chambord e Sébastien Gaudard firmano questa associazione di brand sul retro di ogni fagiolo. Pasticcere di padre in figlio dal 1955 ed eletto "pasticciere dell'anno 2012" dalla Guida Pudlo, Sébastien Gaudard coniuga tradizione e innovazione nel rispetto dell'art de vivre e del patrimonio francese. Attualmente sta lavorando alla creazione di un dessert per i 500 anni, che sarà proposto per la degustazione nell'estate del 2019.

La moneta della zecca di Parigi

L'istituto monetario nazionale francese, manifattura d'eccellenza, in occasione dei 500 anni di Chambord ha creato una moneta unica, che presenta su un lato la famosa scala a doppia elica e sull'altro Leonardo da Vinci. Questa medaglia, dal diametro di 81 mm, è venduta nel negozio del castello in edizione limitata.

La Sablésienne

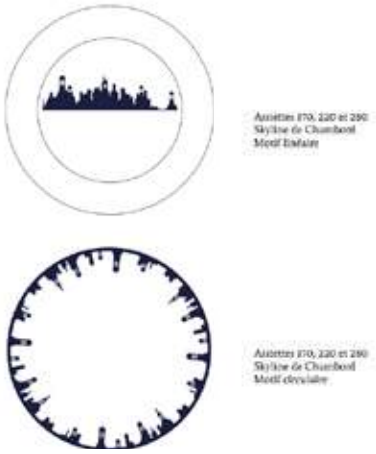
La ricetta del Sablé, un biscotto al burro, è stata tramandata di generazione in generazione e trova le sue radici nella città da cui prende il nome, Sablé-sur-Sarthe, situata nel cuore dei Paesi della Loira. Nel luglio del 1670, Vatel, maître d'hotel del Grand Condé, fa servire su vassoi una moltitudine di biscottini secchi e rotondi.

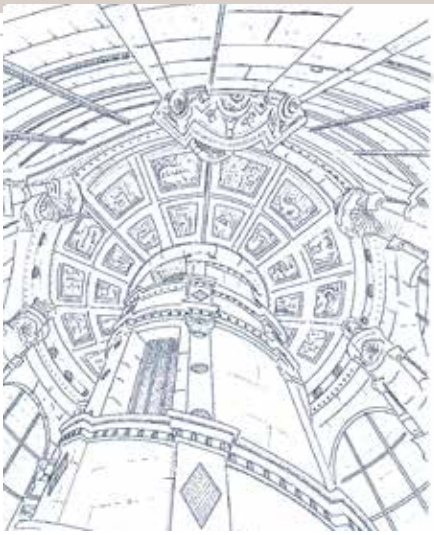
La Sablésienne, erede della ricetta originale che è stata tramandata di generazione in generazione, produce questa specialità, di cui la Marchesa di Sablé è stata ambasciatrice alla Corte del Re. Per i 500 anni del Castello di Chambord, la biscotteria familiare La Sablésienne ha creato una collezione speciale.

Pillivuyt

Collezione con Jean-Michel Wilmotte

Fondata nel Berry 200 anni fa, la fabbrica di porcellana Pillivuyt, che detiene il label Entreprise du Patrimoine Vivant, perpetua un know-how ancestrale e artigianale. I prodotti Pillivuyt provengono da una produzione francese al 100%. La manifattura è una delle poche a fabbricare la propria pasta di porcellana. Per i 500 anni di Chambord, Pillivuyt propone una collezione immaginata dall'architetto Jean-Michel Wilmotte, ispirata al disegno dei tetti del castello. La collezione sarà commercializzata a Chambord nell'estate 2019 e in tutti i negozi di distribuzione Pillivuyt.





Il francobollo per i 500 anni

Per questo anniversario speciale, il 3 giugno 2019, la Posta francese emette un francobollo per celebrare i 500 anni del monumento. Ispirato alle fotografie di Jean-Michel Turpin, mette in evidenza gli spazi emblematici del castello.

Il francobollo viene venduto in anteprima venerdì 31 maggio e sabato 1° giugno 2019 nel negozio del castello dalle 9:30 alle 18:00 e a Parigi al Carré d'Encre, dalle 10:00 alle 17:00, 13 bis rue des Mathurins, 75009 PARIGI.

Informazioni tecniche:
Illustrazione: Stéphane LEVALLOIS
Incisione: Line FILHON
Impaginazione (francobollo e timbro): Sarah LAZAREVIC
Stampa: intaglio
Formato del francobollo: orizzontale 60 x 25 mm
Tiratura: 800.000 esemplari
Valore facciale: 0,88 € - Carattere verde

Prodotti collegati alla mostra

"Chambord, 1519-2019: l'utopia all'opera"

Nell'ambito della mostra "Chambord, 1519-2019: l'utopia all'opera", Chambord ha affidato a Polygonia la creazione di una gamma di prodotti derivati, legati alle figure di Francesco I e Leonardo da Vinci. La società Polygonia è stata creata nel 2015; collabora con molte istituzioni culturali per commercializzare, pubblicare e sviluppare linee di prodotti legati all'identità di ciascuna istituzione.

Le pubblicazioni per i 500 anni

Nell'ambito di queste celebrazioni vengono divulgate diverse opere, filmati o cataloghi che valorizzano Chambord attraverso un linguaggio artistico polimorfo.

"Chambord, le cycle éternel" (Chambord, il ciclo eterno)

Un film di Laurent Charbonnier

Il film riunirà due mondi: da un lato l'edificio dalla vita estremamente tormentata, condensato dell'industria umana, come testimone secolare della grande storia; dall'altro un microcosmo animale che trascorre la piccola storia della vita tra fiume, foresta e lande.
Il principio narrativo è la convergenza di due mondi, per farli incrociare e mescolare, al fine di illustrare quanto l'intenzione di un re di Francia appassionato di caccia abbia esercitato, da mezzo millennio, un potere di seduzione senza precedenti. È un film per far amare la storia e la natura. Laurent Charbonnier è regista,

sceneggiatore, direttore della fotografia, ingegnere del suono, produttore di immagini di animali, operatore capo e produttore francese.

Il suo terzo film *Les Animaux amoureux* (gli animali innamorati) è stato nominato alla 33° cerimonia Césars nel 2008 nella categoria miglior documentario.
Appassionato di Chambord, ne esplora ogni angolo da quasi quarant'anni.

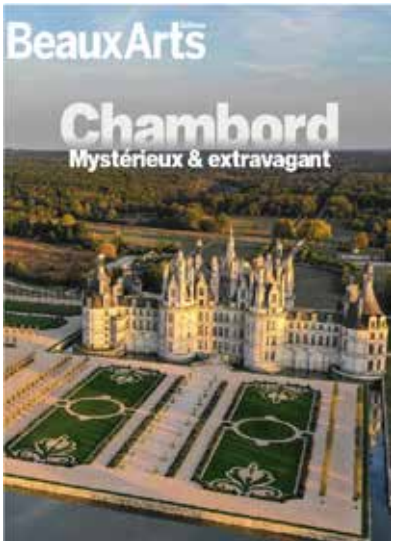
Questo film è prodotto da MC4.
Uscita nelle sale il 25 settembre 2019.

"Chambord, cinq siècles de mystère" (Chambord, cinque secoli di mistero)

Di Jean-Michel Turpin, éditions de la Martinière

In occasione dei 500 anni di Chambord, quest'opera, con la prefazione di Stéphane Bern e Jean d'Haussonville, rivela i segreti del castello e della sua tenuta. Jean-Michel Turpin propone la scoperta di una Chambord insolita e misteriosa. Il libro, ampiamente illustrato con fotografie attuali, spesso sconosciute al pubblico, invita a un viaggio inedito nella storia intima, realistica e talvolta inattesa di Chambord. Jean-Michel Turpin ha iniziato la propria carriera come reporter fotografico nel 1985 ed è entrato nell'agenzia Gamma dal 1991 al 2004. Regolarmente pubblicato sulle più importanti riviste, il suo lavoro è stato premiato più volte.
Oggi, Jean-Michel Turpin è di nuovo indipendente e continua la collaborazione con la stampa e l'editoria. Alterna i temi sociali, continuando a seguire le notizie di attualità francesi e internazionali.
Dal 2006, è anche fotografo dello spettacolo "Rendez-vous en terre inconnu" di Frédéric Lopez. Trasferitosi da tre anni alle porte di Chambord, è un vicino importante e appassionato, che si meraviglia davanti alla natura selvaggia circostante e non si stanca mai di scoprire, ogni giorno, il volto diverso offerto da quello che per lui è il più enigmatico e il più inquietante degli edifici: il castello di Chambord.
Prezzo di vendita: 29 €
Disponibile anche in inglese al negozio del castello.

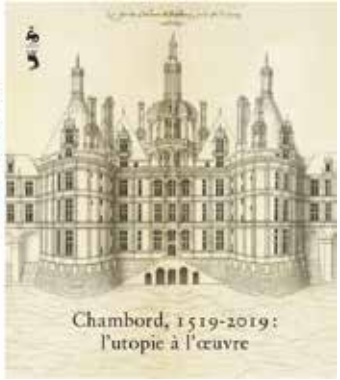
MOSTRA
dal 3 giugno al 14 luglio
Una selezione di queste fotografie sarà esposta all'aeroporto di Roissy Charles de Gaulle in grandi vasche. Questa presentazione è proposta grazie alla partnership con ADP.



Il numero speciale di BEAUX-ARTS MAGAZINE

Beaux-Arts Éditions vuole offrire le chiavi di lettura di Chambord, mettendo in evidenza le varie evoluzioni passate e future attraverso un libro di 68 pagine, che sarà in vendita dal 1° maggio.

Prezzo di vendita: 9,50 €
Disponibile anche in inglese al negozio del castello.



Il catalogo della mostra "Chambord, 1519– 2019: l'utopia all'opera"

Un'opera estremamente ricca, di circa 420 pagine, che ripercorre la più grande mostra mai realizzata nel castello: "Chambord, 1519 – 2019: l'utopia all'opera".

Con la prefazione di Jean d'Haussonville e Dominique Perrault, questo catalogo spiega e illustra i 18 progetti dei laboratori esposti nella parte contemporanea della mostra e i dieci articoli che illustrano la parte patrimoniale della mostra.
Prezzo di vendita: 45 €

La campagna di comunicazione

"500 anni dopo, Chambord è ancora il castello che danza.
Questo movimento dell'architettura è lo stesso che ci guida nello sviluppo di progetti per la tenuta."

Jean d'Haussonville, Direttore Generale

Nel luglio 2018, la Tenuta nazionale di Chambord aveva lanciato il bando di gara dedicato. L'agenzia Sixtine ha progettato una campagna che ruota attorno a tre visual e a un filmato. Le affissioni saranno effettuate durante tutto l'anno, in diverse ondate. RND ha vinto la parte digitale. Per unire la crescente comunità degli amanti di Chambord e del patrimonio, il sito web dedicato proporrà dei concorsi mensili su Chambord, con numerosi premi in palio.

Campagna di aprile realizzata da JC Decaux, nella provincia

Campagna di aprile realizzata da JC Decaux, a Parigi

Il filmato

Per i 500 anni di quello che viene spesso chiamato "*il castello che danza*", per via della sua organizzazione circolare attorno alla scala a doppia elica, attribuita a Leonardo da Vinci, vengono valorizzati l'interno del monumento e la sua identità enigmatica, mitica, unica.
La Tenuta nazionale di Chambord, con l'agenzia Sixtine, ha immaginato un mini spot pubblicitario che non ha nulla da invidiare ai trailer dei film. Sarà trasmesso in tutte le sale di Parigi e della Regione Centro-Valle della Loira a maggio. È accompagnato dalla più grande campagna di affissione mai lanciata da Chambord, visibile dal 9 aprile 2019.

I visual

Il sito dei 500 anni

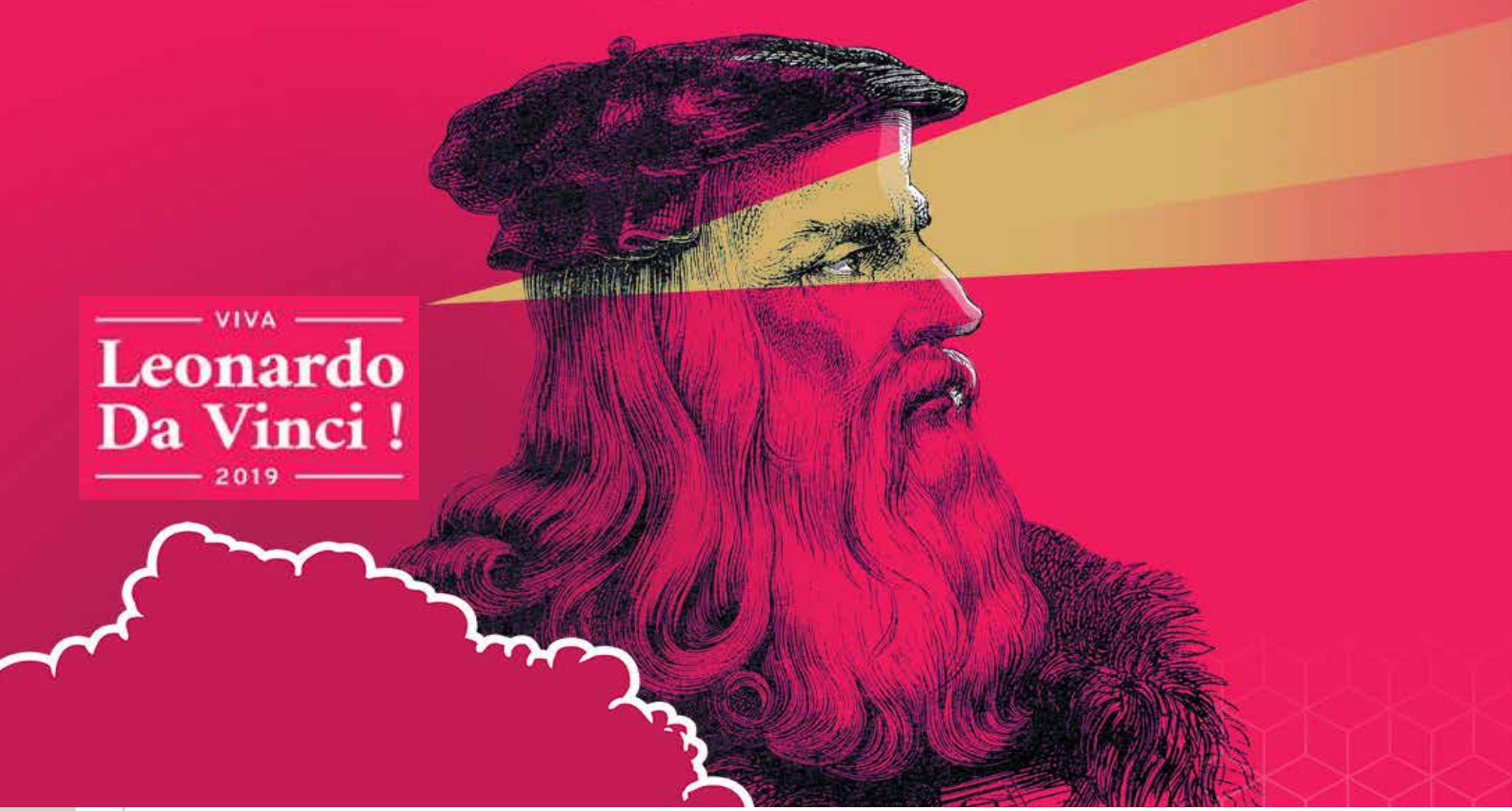
La promessa di una visita atipica e un programma culturale eccezionale sono i due elementi del 2019

Anno eccezionale, eccezionale sistema digitale. Il 2019 è un anno ricco di eventi, spettacoli e novità per la Tenuta nazionale di Chambord. È on-line un sito dedicato ai 500 anni. Un sito che consente agli utenti di conoscere la programmazione, i principali progetti e dare importanza ai social network della Tenuta.

Durante tutto l'anno, gli utenti potranno inoltre partecipare al "Grand Jeu Chambord", testando la propria conoscenza dell'emblema del Rinascimento. Saranno messi in palio numerosi premi.

"Vediamo spesso luoghi culturali in pubblicità di importanti di brand di lusso, utilizzati come elementi decorativi. Nel nostro filmato, è Chambord la protagonista principale. Attraverso un viaggio danzato, che segue un ritmo, quello dell'architettura del Rinascimento, si dispiega un intero universo davanti agli occhi del futuro visitatore".

Cécilie de Saint Venant, Direttrice della comunicazione, del brand e del mecenatismo



500 anni dal Rinascimento della Regione Centro-Valle della Loira

L'ambizione della Regione Centro-Valle della Loira è quella di mettere alla base dell'identità e dell'attrattiva del territorio il ricco patrimonio e la cultura.

VIVA
Leonardo
Da Vinci !
2019
500 ANS DE
RENAISSANCE(S)
EN CENTRE-VAL DE LOIRE

Festeggiare tutte le sfaccettature del Rinascimento

A immagine del Rinascimento, **il 2019 sarà fiorente nel Centro-Valle della Loira**, illustrando, attraverso una programmazione multitematica, lo spirito di invenzione, l'audacia e la capacità di reinventarsi in tutti i settori. Più di 500 eventi saranno proposti in quest'anno leonardiano in tutti i territori e in tutte le tenute care a Leonardo, grazie a uno slancio territoriale senza precedenti. Tra estetica e innovazione, feste e riflessione umanistica, gastronomia ed esplorazioni scientifiche, creazioni artistiche e patrimonio... una programmazione esigente e diversificata permette a tutti di rivivere lo spirito del Rinascimento. Mostre, simposi scientifici internazionali, visite reinventate, pubblicazioni, creazioni artistiche, laboratori, creazioni digitali, grandi spettacoli, balli, degustazioni, scoperte di know-how, mostre eccezionali, incontri... Il programma "Viva Leonardo da Vinci 2019" offre molte opportunità di meravigliarsi, di interrogarsi sulla storia e sulle trasformazioni della nostra società, di scoprire spettacoli e opere uniche, di vivere nuove esperienze che celebrano i temi e le figure del Rinascimento: Storia e Patrimonio; Scienza e Innovazione; Arte e Cultura; Art de Vivre.
Questa effervescenza di idee ed eventi attraversa i nostri confini fino a raggiungere la Toscana, Regione in cui nacque il genio Leonardo. Attraverso la cooperazione tra queste due regioni, i programmi si riuniscono per celebrare un anno eccezionale.

Dalla Toscana al Centro-Valle della Loira, attraverso la creatività e l'innovazione, lo spirito del Rinascimento è ancora presente oggi.

La VALLE DELLA LOIRA è:

- 1 parco naturale regionale
- 157 comuni
- 4 département
- 1,2 milioni di abitanti
- 800 km²
- 280 km di lunghezza

I mecenati e i partner dei 500 anni

La Tenuta nazionale di Chambord ringrazia calorosamente i mecenati e i partner che sostengono i vari progetti lanciati in occasione dei 500 anni.

MECENATI E PARTNER:

La Tenuta nazionale di Chambord è grata alle aziende associate per il supporto in natura fornito al progetto di allestimento della Corte itinerante, realizzato con Jacques Garcia: Pierre Frey, Dedar, Henryot & Cie, la Confédération du Lin et du Chanvre.

La Tenuta nazionale di Chambord ringrazia le aziende associate per il sostegno alla mostra "Chambord 1519-2019, l'utopia all'opera": Generali, Lefèvre e Orange.

La Tenuta nazionale di Chambord è grata alle aziende associate per il sostegno al progetto di creazione degli Orti-giardino in permacultura: Generali, la Fondation François Sommer, la Fondation d'entreprise Engie, Sylvabois e Ferrari BCS.

La Tenuta nazionale di Chambord è grata all'azienda Wiame per il sostegno al progetto del viaggio della pietra.

PARTNER ISTITUZIONALI:

PARTNER STAMPA:

IL GRUPPO GENERALI

Generali è un gruppo indipendente con radici italiane, che vanta una forte presenza internazionale. Fondata nel 1831, è una delle compagnie assicurative leader a livello mondiale, con sedi in oltre 50 paesi, quasi 71.000 dipendenti, 150.000 distributori e 57 milioni di clienti.

GENERALI

Un mecenate che valorizza l'Italia in Francia da oltre 20 anni

Il tema principale del mecenatismo artistico di Generali France è la promozione del patrimonio italiano in Francia, date le radici storiche della casa madre.

La sua azione inizia alla fine degli anni '90, insieme all'Institut de France, con il restauro del grande affresco di Giambattista Tiepolo e il sostegno alla mostra "Primitifs Italiens" al Museo Jacquemart-André a Parigi.
Prosegue negli anni 2000 presso il Castello di Chantilly, con il rifacimento del Gabinetto di Giotto, e presso l'abbazia Reale di Chaalis, con il restauro di una decorazione del Bologna.

Generali France sostiene regolarmente mostre temporanee sull'Arte italiana: la mostra di riproduzioni degli affreschi di Giotto dalla Basilica di San Francesco ad Assisi nella Cappella della Sorbona (2004), *Le Paradis de Tintoret (il paradiso del Tintoretto)* al Museo del Louvre, e la mostra itinerante *Splendeurs de Venise (splendori di Venezia)* (2006).
Più di recente, Generali è stata mecenate della mostra *Leonardo in Francia presso l'Ambasciata d'Italia* (2017) e della retrospettiva *Éblouissante Venise ! (Sfolgorante Venezia)* al Grand Palais (2018).

La partnership con la Tenuta nazionale di Chambord rientra in questa politica. L'impronta di Leonardo da Vinci rende Chambord un monumento la cui architettura è sotto l'influenza italiana e un simbolo della vicinanza culturale dei due paesi. Generali France è mecenate della mostra "Chambord 1519-2019, l'utopia all'opera" e della creazione degli orti-giardino in permacultura.

SU richiesta del Presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, Philippe Donnet, CEO del Gruppo Generali, è stato nominato Presidente del Comitato dei mecenati per promuovere i progetti del 500° anniversario di Chambord presso le aziende francesi, italiane e internazionali.

Generali France

Generali France è oggi uno dei principali assicuratori in Francia, con 10.000 dipendenti e agenti generali, per offrire soluzioni assicurative a 7,5 milioni di assicurati, oltre a 800.000 aziende e professionisti.

Fotografia: Alain Maître/Infografica: Gilles Coutelier

Nel 2019, celebriamo il mezzo millennio dall'inizio della costruzione del Castello di Chambord. Nell'ambito di questo anniversario, EDF, come mecenate, finanzia il progetto di illuminazione circadiana del castello.

Il design di questa nuova illuminazione mobile, simile all'illuminazione naturale del sole e della luna, rivelerà la bellezza dell'architettura di Chambord, nel rispetto della fauna selvatica che vive nella tenuta.
A Chambord, EDF contribuisce alla valorizzazione di un patrimonio eccezionale attraverso la sua esperienza nei campi della luce, mobilitando i suoi team e il loro know-how.

Attore del servizio pubblico e forte dei suoi valori, EDF è anche un attore ben ancorato al territorio e desidera fornire supporto agli eventi fondamentali, come i 500 anni del Castello di Chambord, che contribuiscono all'eccellenza di una tenuta e di un'intera regione.

EDF
Attore di spicco della transizione energetica, il gruppo EDF è una società energetica integrata, presente in tutte le linee di business:
produzione, trasporto, distribuzione, commercio, vendita di energia e servizi energetici.
Leader nel settore dell'energia a basse emissioni di carbonio nel mondo, il Gruppo ha sviluppato un mix di produzione diversificato basato sull'energia nucleare, idraulica, le nuove energie rinnovabili e il termico.

Gruppi, noleggio di spazi, riprese, alloggi

Gruppi

Chambord offre tutto l'anno delle soluzioni per i gruppi, con servizi a scelta o pacchetti. L'offerta di ristorazione all'interno del castello consente anche di trascorrere un'intera giornata sul posto, sfruttando completamente la tenuta e le sue attività.
Informazioni sul sito www.chambord.org/it o scrivendo all'indirizzo devtour@chambord.org

Noleggio di spazi Seminari ed eventi

A Chambord vengono organizzati molti eventi d'eccezione, in una varietà di formati: presentazioni di collezioni di gioielli, riprese di spot pubblicitari, lungometraggi o trasmissioni di successo, raduni di auto d'epoca, rally sportivi, cene di gala, seminari politici, incontri culturali, matrimoni, feste di famiglia, anniversari aziendali.
A Chambord, nulla è impossibile!
Informazioni sul sito www.chambord.org/it
o scrivendo all'indirizzo evenements@chambord.org

Riprese

Il castello di Chambord e la sua tenuta di 5.440 ettari offrono molte opportunità di ripresa: cinematografica, documentaria, trasmissioni...
Immagini prive di royalty su richiesta all'indirizzo
presse@chambord.org
Informazioni: communication@chambord.org

Alloggi

A pochi metri dal castello o alle porte della tenuta, Chambord offre l'opportunità di soggiornare nel cuore di un sito eccezionale, patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Appartamenti
Tre appartamenti di charme, che possono ospitare da sei a otto persone, situati a 200 metri dal castello o all'ingresso della tenuta. Affitto settimanale o per periodi più brevi.
gites-chambord@chambord.org
Tariffe da 460 € a 1.850 € (inclusi tassa di soggiorno, acqua, elettricità, spese di pulizia, lenzuola e asciugamani, accesso internet e un omaggio di benvenuto).

Hotel 4 stelle
Il Relais de Chambord offre sistemazioni eccezionali di fronte al castello e sulle rive del fiume Cosson. Dispone di 55 camere e suite, un ristorante (il Grand Saint-Michel), un centro benessere Nuxe e sale conferenza.
www.relaisdechambord.com

Ristorazione

Café d'Orléans
Situato all'interno del castello di Chambord, con una terrazza che si affaccia sulla corte e il crepitio di un caminetto in autunno, il Café d'Orléans accoglie i visitatori per una tazza di tè o un pranzo, nelle ore di apertura del castello.
Dal 9 febbraio al 3 novembre e vacanze scolastiche.

Café Autour du puits
A pochi passi dall'ingresso del castello, il Café Autour du puits offre formule rapide (panini/ insalate + dessert + bibita).

Sulla piazza del paese
Sulla piazza del paese di Chambord (tra i parcheggi e il castello), i ristoranti e i negozi danno il benvenuto ai visitatori per tutto l'anno: menù vari, specialità e prodotti locali (vino, terrine, ecc.).

Maison des vins - +33 (0)2 54 50 98 40.
La Cave des rois - +33 (0)6 99 30 17 53.
Bergeries de Sologne - +33 (0)2 54 33 32 03.
Biscuiterie de Chambord - +33 (0)2 54 81 60 97.
Crêperie du cerf - +33 (0)2 54 42 21 22.
Le Saint-Louis - +33 (0)2 54 20 31 27.
Les Armes du château - +33 (0)2 54 42 29 44.
Le Grand Saint-Michel - +33 (0)2 54 81 01 01.

Dati chiave del 2018

Esecuzione di bilancio

16 M €
SPESE **OPERATIVE** (ESCLUSO AMMORTAMENTO)

7,9 M €
DI INVESTIMENTI

15 M €
DI **FATTURATO**

90,1%
PERCENTUALE DI AUTOSUFFICIENZA FINANZIARIA, CALCOLATA SULLA BASE DELLE RISORSE PROPRIE

Personale

134 **PERSONE PERMANENTI** (RISPETTO A 162 NEL 2019)

9 CONTRATTI SOVVENZIONATI

Lavori

1.500 **CANTIERI** NEL CORSO DEL 2018

La foresta

5.440 HA **SUPERFICIE** DELLA TENUTA DI CHAMBORD

32 KM **LUNGHEZZA** DELLA CINTA MURARIA

Presenze

1.017.836
VISITATORI DEL CASTELLO

2 MILIONI **DI VISITATORI DEL PARCO**

30.000 **STUDENTI**

Comunicazione

+ DI 68 **RIPRESE** NEL CORSO DEL 2018

+119% **AUMENTO** DELLA COMMUNITY DI CHAMBORD SUI SOCIAL NETWORK

1.229.508 **VISITATORI** UNICI SUL SITO INTERNET

Cronologia

1515 Francesco I diventa re di Francia.

1519 Morte di Leonardo da Vinci ad Amboise, inizio della costruzione di Chambord.

1539 Il mastio viene terminato. Francesco I invita Carlo V a Chambord per una notte.

1542 Inizio della costruzione delle mura di cinta del parco.

1545 Ultimo soggiorno di Francesco I a Chambord. Fine dei lavori di costruzione dell'ala reale.

1547 Morte di Francesco I. Il figlio Enrico II, divenuto re, prosegue i lavori di costruzione del castello.

1556 Sospensione del cantiere. L'ala della cappella e la cinta muraria bassa non vengono completate.

1626 Gaston d'Orléans riceve Chambord come appannaggio.

1641-1642 Primi lavori di restauro del castello. Proseguimento dei lavori di costruzione delle mura del parco.

1643-1662 Ultimi acquisti di terre per la creazione del parco.

1660 Morte di Gaston d'Orléans. Chambord torna alla corona. Primo soggiorno di Luigi XIV.

1685 Costruzione delle scuderie sul piazzale del castello. Ultimo soggiorno di Luigi XIV a Chambord.

1686 Interruzione di tutti i lavori.

1725 Stanislas Leszczynski arriva a Chambord.

1730-1734 Ripresa dei lavori di realizzazione e risanamento dei dintorni del castello.

1733 L'ex Re della Polonia lascia definitivamente Chambord.

1745 Il Maresciallo de Saxe riceve l'usufrutto del castello e del rispettivo parco dalle mani di Luigi XV.

1748 Il Maresciallo de Saxe s'insedia definitivamente nel castello e termina la realizzazione dei dintorni.

1750 Il Maresciallo muore nel castello.

1781 Il parco e il castello sono affidati al marchese di Polignac, responsabile delle stazioni di monta equina del Regno.

1792 La mobilia del castello viene venduta all'asta durante la rivoluzione.

1809 Napoleone offre Chambord al Maresciallo Louis Alexandre-Berthier, principe di Wagram.

1821 La tenuta viene donata a Henri d'Artois, duca di Bordeaux, ultimo nato dei Borboni.

1840 Inserimento del castello nell'elenco dei monumenti storici della Francia.

1871 Unico soggiorno di Henri Artois, diventato conte di Chambord.

1883 Morte del conte di Chambord. I nipoti ereditano la tenuta.

1923 La tenuta diventa sito classificato.

1930 Rilevamento della tenuta da parte dello Stato.

1939-1945 Migliaia di opere d'arte dei musei francesi sono messe al riparo nel castello.

1947 La tenuta diventa riserva nazionale di caccia e fauna selvatica.

1981 Classificazione del castello all'interno del patrimonio mondiale dell'umanità (UNESCO).

1997 L'intera tenuta è classificata come monumento storico.

2005 Creazione dell'istituzione pubblica della tenuta nazionale di Chambord.

Informazioni pratiche

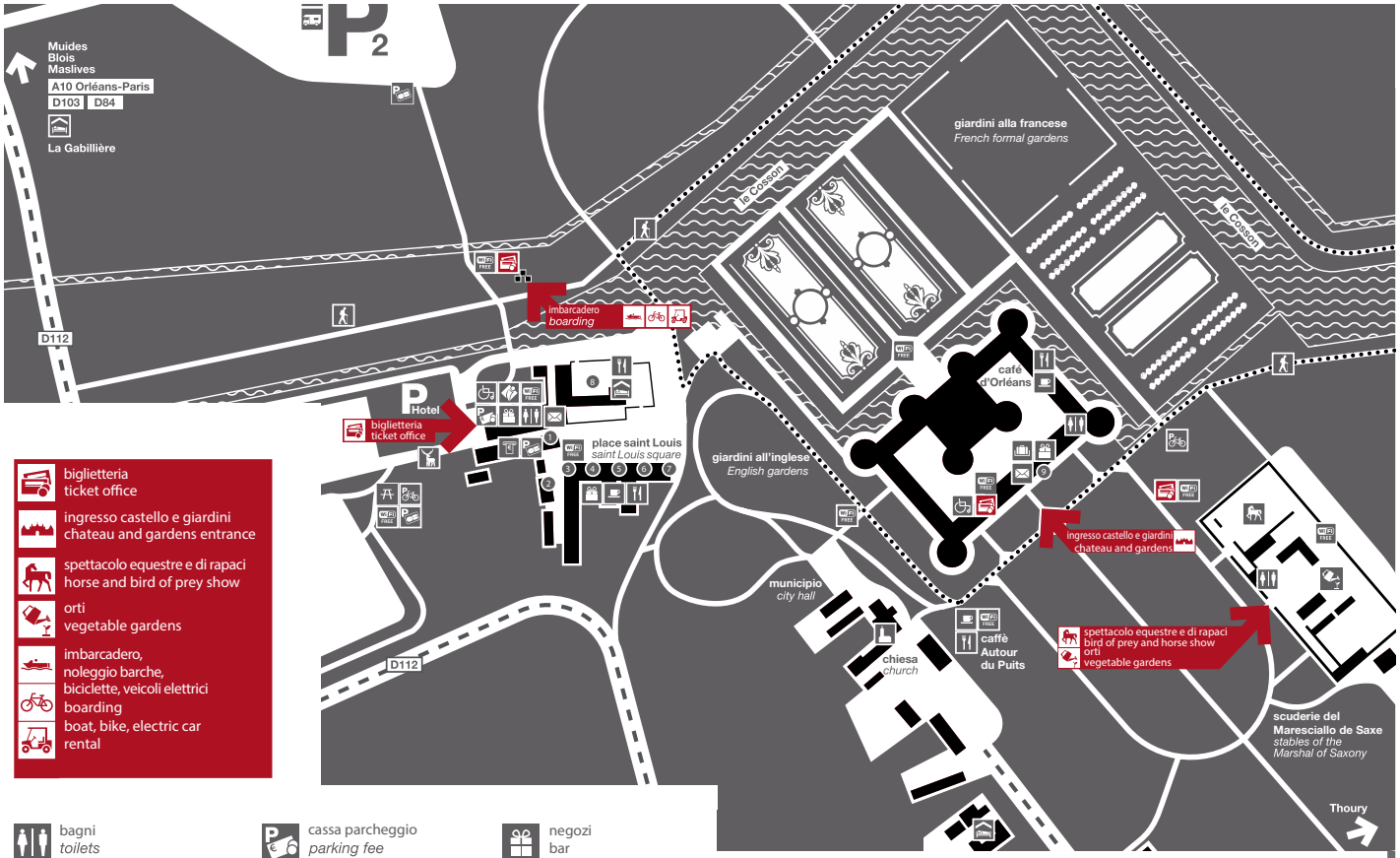
Apertura del castello

Il castello è aperto tutto l'anno, tranne il 1° gennaio, l'ultimo lunedì di novembre e il 25 dicembre.
Orari di apertura:

- Da aprile a ottobre: 09:00-18:00
- Da novembre a marzo: 09:00-17:00

Accesso castello e giardini alla francese

- 14,5 € **Prezzo intero**
- 12 € **Prezzo ridotto**
- 12 € **Gruppi (min 20 persone)**
- 30 € **Passaporto Chambord** (una giornata sul posto)



- biglietteria / ticket office
- ingresso castello e giardini / chateau and gardens entrance
- spettacolo equestre e di rapaci / horse and bird of prey show
- orti / vegetable gardens
- imbarcadero, noleggio barche, biciclette, veicoli elettrici / boarding boat, bike, electric car rental

- bagni / *toilets*
- bancomat / *cash point* CAISSE D'EPARGNE LOIRE-CENTRE
- ufficio del turismo / *tourism office*
- deposito / *cloakroom*
- cassetta della posta / *mailbox*
- area pic-nic / *picnic area*
- navetta castelli Rémi / *Rémi shuttle service*
- cassa parcheggio / *parking fee*
- hotel-appartamenti / *hotel - cottages*
- parcheggio biciclette / *bike parking*
- prestito sedia a rotelle / *wheelchair loan*
- partenza visita riserva / *reserve visits departure*
- passeggiata attorno al canale sentieri per passeggiate / *pathway around the canal walking paths*
- negozi / bar / ristoranti / *gift shops coffee shops restaurants*

1. Maison des vins
2. Bergeries de Sologne
3. Biscuiterie de Chambord
4. La Cave des Rois
5. Monument Café
6. Le Saint Louis
7. Les Armes du château
8. Relais de Chambord Le Grand Saint-Michel
9. Boutique du château

Accesso al parco di Chambord

- Parcheggio P0 a 600 metri dal castello (auto, moto): 6 €/giorno.
- Parcheggio P1 (minibus): 11 €/giorno Pullman: 50 €/giorno.
Parcheggio gratuito per i gruppi che hanno visitato il castello (prova d'acquisto di almeno 7 biglietti d'ingresso da mostrare alla cassa)
- Parcheggio P2 (auto): 4 €/giorno. (Camper): 11 €/24 ore.
- Scheda 10 parcheggi (auto): 10 € validità 1 anno.
- Parcheggio biciclette gratuito

Seguici!
Castello di Chambord
www.chambord.org/500-anni

domaine national de Chambord

Contatti

DIREZIONE DELLA COMUNICAZIONE
DEL BRAND E DEL MECENATISMO

COMUNICAZIONE
communication@chamborg.org
Tel.: +33 (0)2 54 50 50 49

STAMPA
presse@chamborg.org
Tel.: +33 (0)2 54 50 40 08

MECENATISMO
mecenat@chamborg.org
Tel.: +33 (0)2 54 50 40 26

PRENOTAZIONE
On-line: chambord.org
reservations@chambord.org
Tel.: +33 (0)2 54 50 50 40

www.chambord.org/it

GENERALI

#500ansChambord

Crediti fotografici: © Ludovic Letot; Leonard de Serres; Sophie Lloyd; Jean-Michel Turpin; Olivier Marchart - Tenuta nazionale di Chambord.